

EDIZIONE STRAORDINARIA

ANNO XLV



NUMERO 41

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 23 ottobre 2014

PARTE I

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE - VIA GENOVA 11-86100 CAMPOBASSO TEL. 0874/4291



SOMMARIO

**Deliberazione della Giunta Regionale
Seduta del 20 ottobre 2014, n. 531**

**OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI
NELL'AMBITO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE - ANNO SCOLASTICO 2014-
2015**

Seduta del 20-10-2014**DELIBERAZIONE N. 531****OGGETTO: AVVISO PUBBLICO, PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE - ANNO SCOLASTICO 2014-2015****LA GIUNTA REGIONALE**

riunitasi il giorno venti del mese di Ottobre dell'anno duemilaquattordici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Conome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO**HA DECISO**

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare l'allegato Avviso pubblico ed i relativi allegati per la presentazione da parte degli Istituti Professionali e delle Agenzie Formative di proposte progettuali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);
- 3) di stabilire:
 - a) che la selezione delle proposte progettuali presentate dagli Istituti Professionali Statali e dalle Agenzie Formative, sarà effettuata da apposita commissione costituita con Determina del Direttore Generale della Giunta regionale;
 - b) che la stessa commissione acquisirà le proposte progettuali presentate dagli Istituti Professionali e dalle Agenzie Formative nei modi e nei termini previsti dall'Avviso Pubblico parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 4) di stabilire che le proposte progettuali prescelte costituiranno l'offerta formativa di leFP per l'anno scolastico formativo 2014/2015, che si articola in un percorso triennale 2014-17 o biennale 2014-16 o annuale 2014-15 ;
 - 5) di consentire alle Agenzie Formative di presentare almeno 15 preiscrizioni per alunni di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che posseggano i requisiti anagrafici a far data dalla manifestazione di interesse di cui alla Determina Dirigenziale n. 466 del 18-12-2013;
- 6) che per la realizzazione di tali percorsi e per gli esami finali si fa riferimento alla forma della sussidiarietà integrativa e per quanto previsto dalle "Linee guida regionali" di cui alla DGR n.355 del 28 Luglio 2014 ;
 - 7) di dare atto della intervenuta sussistenza di minori spese, riferite all'annualità 2012-2013 (di cui alla DGR n.352/2012), pari ad Euro 301.075,00 e all'annualità 2013-2014 (di cui alla DGR n.259/2013), pari ad Euro 859.495,00, per un totale di Euro 1.160.570,00, i cui corrispondenti valori sono posti a copertura parziale degli oneri discendenti dall'Avviso Pubblico allegato al presente provvedimento;
 - 8) di destinare alle proposte progettuali costituenti l'Offerta Formativa regionale di leFP 2014-2015, secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico allegato alla presente deliberazione, le risorse di cui al precedente punto 7), pari ad Euro 1.160.570,00, a valere sulle risorse del Programma Attuativo Regionale 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Asse V "Istruzione" – Linea di intervento V.A "Istruzione", così articolate:
 - a. Euro 301.075,00 a valere sul Cap 12544 UPB 211, giusta impegno n.487 del 19 Luglio

2012;

- b. Euro 859.495,00 a valere sul Cap 12544 UPB 211, giusta impegno n.336 del 03 Giugno 2013;
 - 9) di stabilire che le ulteriori risorse occorrenti per offrire copertura finanziaria agli Avvisi Pubblici di cui al presente provvedimento, pari a € 700.000,00, graveranno sui residui di stanziamento riferiti al POR-FSE 2007-2013, già disimpegnati e riscritti sul corrente bilancio regionale di competenza e cassa, ovvero accertati e destinati a iscrizione sul bilancio relativo al prossimo esercizio finanziario;

10) che la dimensione finanziaria di ciascuna proposta progettuale, dovrà riferirsi ai singoli percorsi, ovvero al percorso triennale, biennale o all'ultimo anno del quadriennio e alle "azioni di accompagnamento" per quanto previsto nel "paragrafo 8 e 11" dell'Avviso Pubblico allegato alla presente deliberazione;

11) di approvare l'allegata bozza di convenzione precisando che eventuali modifiche tecniche, esclusivamente collegate alla specifica configurazione dei soggetti aggiudicatari dei percorsi formativi, potranno essere apportate con provvedimento del Direttore Generale della Giunta Regionale;

12) di pubblicare il presente Avviso nel BURM e sul sito web della Regione Molise;

13) di inviare copia del presente atto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC e all'Autorità di Gestione POR - FSE.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione e selezione delle proposte progettuali inerenti progetti formativi finalizzati alla realizzazioni di percorsi in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

PREMESSO CHE - nelle more dell'approvazione della legge regionale disciplinante il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) la Giunta regionale ha approvato, con DGR n 311 del 16/05/2012 il documento "Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Linee di indirizzo", nel quale sono stati fissati gli elementi di base per la realizzazione dei percorsi integrati di leFP in attuazione dell'Accordo in Conferenza Unificata del 16 /12/ 2010 e del DPR n.87/2010 attuativi del Capo III del decreto L.gvo n. 226/2005 e dell'art. 13 della L. n.40/2007;

- il sistema regionale di leFP è attualmente regolato anche da protocolli siglati dalla Regione Molise con l'Ufficio Scolastico Regionale (DGR 83/2011-431/2011-531/2012), nei quali si è concordato di avviare presso gli Istituti Professionali un'offerta sussidiaria integrativa secondo quanto definito nelle Linee di indirizzo;

- la Regione Molise con la D.G.R n. 355 del 29 Luglio 2014 – ha pubblicato le *Linee guida per la realizzazione dei percorsi formativi e degli esami finali di istruzione e formazione professionale* - regolamentandone tutti i processi riferiti alla valutazione didattica e al riconoscimento delle competenze finali, utili per il rilascio dei diplomi di qualifica e per la certificazione delle competenze;

PRESO ATTO - al punto 2.3 delle suddette Linee di Indirizzo viene stabilito che i percorsi di leFP vengono realizzati in regime di sussidiarietà integrativa:

a) da parte degli Istituti professionali, a seguito di accordi tra la Regione Molise e Ufficio Scolastico Regionale del Molise (USR);

b) a seguito di convenzione stipulata tra la Regione Molise e le Agenzie di Formazione Professionale accreditate;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 312 del 16/05/2012 è stato approvato il *Repertorio regionale delle qualifiche triennali correlate alle aree professionali nazionali* di cui all'accordo, in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 approvato con Decreto Interministeriale del 11/11/2011;

RITENUTO - che occorre provvedere all'emanazione di un Avviso Pubblico, che consenta sia agli Istituti Professionali che alle Agenzie Formative di presentare progetti formativi per l'anno scolastico formativo 2014/2015;

- di dover selezionare e approvare i percorsi formativi di leFP per la costituzione dell'offerta formativa regionale per l'anno scolastico formativo 2014/2015;

- di dover finanziare le azioni di accompagnamento e sostegno direttamente collegate alle attività corsuali come elemento imprescindibile ai fini del riconoscimento delle "Competenze Professionali" e delle "Qualifiche Professionali" in osservanza dei riferimenti normativi vigenti per quanto indicato nelle "Linee

Guida Regionali” di cui alla DGR n.355 del 28 Luglio 2014;

PRESO ATTO che sono intervenute minori spese, riferite all'annualità 2012-2013, di cui alla DGR n.352/2012, pari ad Euro 301.075,00 e all'annualità 2013-2014, di cui alla DGR n.259/2013, pari ad Euro 859.495,00, per un totale di Euro 1.160.570,00, i cui corrispondenti valori possono essere destinati a copertura parziale degli oneri discendenti dall'attuazione delle iniziative formative di cui all'Avviso Pubblico allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover conseguentemente imputare la quota parte degli oneri finanziari discendenti dalle proposte progettuali costituenti l'Offerta Formativa regionale di leFP 2014-2015, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione, a valere sulle citate risorse pari ad Euro 1.160.570,00 del Programma Attuativo Regionale 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Asse V "Istruzione" – Linea di intervento V.A "Istruzione", come di seguito specificato:

- a. Euro 301.075,00 a valere sul Cap 12544 UPB 211, giusto impegno n.487 del 19 Luglio 2012;
- b. Euro 859.495,00 a valere sul Cap 12544 UPB 211, giusto impegno n.336 del 03 Giugno 2013;

PRESO ATTO che, con DGR n.496 del 01 Ottobre 2014, si è provveduto alla parziale rimodulazione della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, al fine di consentire il corretto utilizzo delle citate risorse, per l'attivazione dei percorsi di leFP per l'anno scolastico formativo 2014-15, rispetto alle destinazioni possibili previste dal PAR-FSC;

CONSIDERATO che, con nota n.1903 del 01/09/2014, il Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione professionale dell'Area III della Direzione generale della Regione Molise ha tra l'altro evidenziato un fabbisogno incrementale di risorse finanziarie, quantificato in Euro 700.000,00, per la integrale copertura dell'onere discendente dalla presente iniziativa;

DATO ATTO che, a seguito di interlocuzioni con i soggetti istituzionalmente preposti alla gestione dei vari fondi comunitari, è emersa l'opportunità di reperire le predette risorse differenziali attingendo ai residui di stanziamento riferiti al POR-FSE 2007-2013, già disimpegnati e reiscritti sul corrente bilancio regionale di competenza e cassa, ovvero accertati e destinati a iscrizione sul bilancio relativo al prossimo esercizio finanziario;

DATO ATTO che, in via sperimentale, l'Avviso pubblico consentirà alle Agenzie Formative di proporre, nell'ambito delle risorse disponibili, percorsi correlati da almeno 15 "preiscrizioni" di giovani che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e ripartiti anagraficamente in base a quanto descritto nel "paragrafo 3" del bando di selezione che è parte integrante e sostanziale del presente bando;

RITENUTO - di dover approvare gli allegati al presente deliberato, come di seguito specificato:

- i. "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del diritto dovere

all'istruzione Anno scolastico 2014-2015";

ii. "1 - Scheda candidatura Istitutiscolastici professionali";

iii. "A1- Scheda di ammissione Istituti scolastici professionali";

iv. "2- Scheda candidatura Agenzie Formative";

v. "A2- Scheda di ammissione Agenzie Formative";

vi. " Schema di convezione tra la Regione Molise e i soggetti aggiudicatari dei percorsi formativi".

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1 - di approvare l'allegato Avviso pubblico ed i relativi allegati per la presentazione da parte degli Istituti Professionali e delle Agenzie Formative di proposte progettuali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);

2 - di stabilire:

a- che la selezione delle proposte progettuali presentate dagli Istituti Professionali Statali e dalle Agenzie Formative, sarà effettuata da apposita commissione costituita con Determina del Direttore Generale della Giunta regionale;

b- che la stessa commissione acquisirà le proposte progettuali presentate dagli Istituti Professionali e dalle Agenzie Formative nei modi e nei termini previsti dall'Avviso Pubblico parte integrante e sostanziale del presente atto;

3- di stabilire che le proposte progettuali prescelte costituiranno l'offerta formativa di leFP per l'anno scolastico formativo 2014/2015, che si articola in un percorso triennale 2014-17 o biennale 2014-16 o annuale 2014-15 ;

4-di consentire alle Agenzie Formative di presentare almeno 15 preiscrizioni per alunni di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che posseggano i requisiti anagrafici a far data dalla manifestazione di interesse di cui alla Determina Dirigenziale n. 466 del 18-12-2013;

5 - che per la realizzazione di tali percorsi e per gli esami finali si fa riferimento alla forma della sussidiarietà integrativa e per quanto previsto dalle "Linee guida regionali" di cui alla DGR n.355 del 28 Luglio 2014 ;

6 - di dare atto della intervenuta sussistenza di minori spese, riferite all'annualità 2012-2013 (di cui alla DGR n.352/2012), pari ad Euro 301.075,00 e all'annualità 2013-2014 (di cui alla DGR n.259/2013), pari ad Euro 859.495,00, per un totale di Euro 1.160.570,00, i cui corrispondenti valori sono posti a copertura parziale degli oneri discendenti dall'Avviso Pubblico allegato al presente provvedimento;

7- di destinare alle proposte progettuali costituenti l'Offerta Formativa regionale di leFP 2014-2015, secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico allegato alla presente deliberazione, le risorse di cui al precedente punto 6), pari ad Euro 1.160.570,00, a valere sulle risorse del Programma Attuativo Regionale 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Asse V "Istruzione" – Linea di intervento V.A "Istruzione", così articolate:

a- Euro 301.075,00 a valere sul Cap 12544 UPB 211, giusta impegno n.487 del 19 Luglio 2012;

b-Euro 859.495,00 a valere sul Cap 12544 UPB 211, giusta impegno n.336 del 03 Giugno 2013;

8-di stabilire che le ulteriori risorse occorrenti per offrire copertura finanziaria agli Avvisi Pubblici di cui al

presente provvedimento, pari a € 700.000,00, graveranno sui residui di stanziamento riferiti al POR-FSE 2007-2013, già disimpegnati e reiscritti sul corrente bilancio regionale di competenza e cassa, ovvero accertati e destinati a iscrizione sul bilancio relativo al prossimo esercizio finanziario;

9-che la dimensione finanziaria di ciascuna proposta progettuale, dovrà riferirsi ai singoli percorsi, ovvero al percorso triennale, biennale o all'ultimo anno del quadriennio e alle "azioni di accompagnamento" per quanto previsto nel "paragrafo 8 e 11" dell'Avviso Pubblico allegato alla presente deliberazione;

10-di approvare l'allegata bozza di convenzione precisando che eventuali modifiche tecniche, esclusivamente collegate alla specifica configurazione dei soggetti aggiudicatari dei percorsi formativi, potranno essere apportate con provvedimento del Direttore Generale della Giunta Regionale;

11-di pubblicare il presente Avviso nel BURM e sul sito web della Regione Molise;

12-di inviare copia del presente atto all'Organismo di Programmazione del PAR FSC e all'Autorità di Gestione POR - FSE.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PERRINO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 13-10-2014

**SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 16-10-2014

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 20-10-2014

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA



REGIONE MOLISE

***SERVIZIO INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE***

AVVISO PUBBLICO

***Per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del diritto dovere all'istruzione
Anno scolastico 2014-2015***

Selezione dei soggetti attuatori

Vers.4.5

INDICE

1. QUADRO DI CONTESTO	pag.03
2. FINALITA' DELL'AVVISO	pag.05
3. BENEFICIARI	pag.08
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.09
5. L'OFFERTA FORMATIVA REGIONALE	pag.15
5.1- I Percorsi Formativi	pag.17
5.2- Il Percorso formativo del IV° anno	pag.19
6. RIFERIMENTI PROGETTUALI	pag.21
6.1- Interventi di supporto (IS) e azioni di accompagnamento (AC)	pag.23
6.2- Percorsi di alternanza Scuola Lavoro	pag.24
6.3- Didattica laboratoriale e processi formativi orientati alle competenze	pag.24
6.4- Azienda formativa (Impresa Didattica)	pag.25
6.5- Documentazione riferita alle "azioni di accompagnamento"	pag.26
6.6- Prodotti delle "azioni di accompagnamento"	pag.26
6.7- Forme di partenariato nelle "azioni di accompagnamento"	pag.27
6.8- Requisiti dei docenti e del tutor d'aula	pag.27
7. CERTIFICAZIONI INTERMEDIE E FINALI	pag.28
8. DESTINATARI E ADEMPIMENTI DELLE ISTITUZIONI	
8.1- Requisiti di partecipazione per gli Istituti Scolastici	pag.30
8.2- Requisiti di partecipazione per le Agenzie Formative	pag.31
9. L'OFFERTA FORMATIVA: DIMENSIONE CORSI E NORME DI FREQUENZA	pag.34
10. ELEMENTI DI VALUTAZIONE E VINCOLI SULL'INTERVENTO FORMATIVO	pag.35
10.1- Rescissione successiva all'approvazione del progetto	pag.37
10.2- Commissione di valutazione	pag.38
10.3- Parametri valutativi	pag.39
11. RISORSE FINANZIARIE	pag.41
12. CONTROLLI	pag.42
13. DELEGA	pag.42
14. TERMINI - PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE CANDIDATURE	pag.42
15. COMUNICAZIONI	pag.44
16. TERMINI PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI	pag.44
17. CLAUSOLE GIURIDICHE	pag.44
18. ALLEGATI	pag.45

1. QUADRO DI CONTESTO

La Regione Molise intende pubblicare il presente avviso che indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione, dei progetti finalizzati a realizzare percorsi biennali, triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP).

L'obiettivo è quello di coinvolgere tutta la platea dei giovani in fuoriuscita dall'obbligo scolastico verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione; consentendo così di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale e una piena integrazione dei sistemi formativi.

Al centro del Sistema di IeFP vanno perciò collocati gli studenti, le rispettive famiglie ed un'offerta scolastica - formativa ampia e qualificata.

L'offerta di IeFP rappresenta un'adeguata ed organica risposta ai fabbisogni formativi e professionali del territorio e tende ad assicurare il successo scolastico e formativo a tutti gli allievi, ivi compreso l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

L'Amministrazione Regionale attiva i percorsi sul diritto dovere all'Istruzione e Formazione Professionale non solo per rispondere ai dettati delle disposizioni vigenti, quanto per contrastare la dispersione scolastica, evitare l'abbandono scolastico, nel rispetto degli Obiettivi di Lisbona e consentire il conseguimento di una qualifica professionale per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate, nell'ottica dell'occupabilità.

Obiettivi di fondo a cui vuole tendere il Sistema di IeFP regionale è quello di strutturare la logica degli interventi come utile a:

- ✓ promuovere il raggiungimento del successo formativo, rafforzando le potenzialità e le competenze di ciascuno;
- ✓ costruire un sistema educativo che si basi sia sul dialogo sociale che sulla responsabilità, sull'autonomia e sulla qualità dei diversi attori istituzionali e formativi;
- ✓ valorizzare un rapporto positivo tra sistema formativo e mondo del lavoro;
- ✓ sostenere l'organicità dell'offerta di istruzione e formazione sul territorio per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa, garantendo un'efficiente ed efficace utilizzazione delle risorse;
- ✓ individuare i luoghi formativi, che rappresentano i contesti nei quali i diversi soggetti esercitano la loro autonomia culturale e professionale, coerentemente con le esigenze e le specificità territoriali;
- ✓ favorire l'utilizzo della flessibilità curricolare, organizzativa e didattica nella

- costruzione di percorsi coerentemente “curvati” con riferimento ai bisogni formativi del territorio;
- ✓ assicurare la stabilità del sistema formativo in collegamento con il mondo del lavoro e caratterizzato da una flessibilità che migliori l’inserimento nella realtà lavorativa tipica del territorio;
 - ✓ sostenere e rafforzare l’identità peculiare del sistema di istruzione e formazione professionale in base al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) che garantisce risultati equivalenti al termine dei percorsi.

In definitiva la Regione, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia¹, deve definire e assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard di servizio e standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica, si vuole essere in linea con il sistema nazionale di IeFP e nello specifico si vuole uniformare l’offerta formativa regionale:

- al rispetto dei LEP previsti dal **DLgs 226 del 2005**;
- alla cornice di riferimento costituita dal **DLgs. n. 13/2013**;
- agli elementi minimi comuni stabiliti nell’accordo della **Conferenza Stato Regioni del 20 Febbraio 2014** concernenti:
 - le procedure di valutazione e accertamento dei crediti formativi;
 - le procedure per l’ammissione all’esame finale;
 - il riconoscimento dei “saperi” e delle “competenze professionali”, attestate mediante il rilascio di certificazione, uniformata agli standard nazionali ed europei.

¹Art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del DLgs n.226/2005

2. FINALITA' DELL'AVVISO

L'obiettivo di fondo è l'approvazione di progetti integrati di IeFP con azioni di accompagnamento, da realizzare a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, in favore di giovani età di diritto-dovere all'istruzione, che decidono di proseguire il loro percorso scolastico nel canale della Formazione Professionale e nei percorsi degli Istituti Scolastici², così da acquisire una qualifica professionale triennale come "Operatore" o una qualifica quadriennale come "Tecnico".

L'altra finalità è quella di sostenere l'organicità dell'offerta formativa rendendola ampia e modulare, utilizzando modelli orientativi che consentano il passaggio tra i sistemi formativi (passerelle formative) e, in subordine ma non secondario in ordine di importanza, permettere attraverso le Azioni di Accompagnamento, di incentivare lo sviluppo della rete territoriale. Tale percorso metodologico potrà facilitare meglio l'apprendimento e il successo formativo degli allievi.

L'obiettivo è che il percorso delineato sia perseguibile come soluzione in "chiave preventiva", come deterrente utile ad eliminare la dispersione scolastica in sintonia con quanto definito dagli indirizzi nazionali e regionali vigenti.

Con la determina del Direttore Generale della Giunta Regionale n. 942 del 25/11/2013 la Regione ha definito la procedura per attivare l'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/15, attraverso i seguenti passaggi:

- 1) richiesta della manifestazione di interesse da parte degli Enti per le qualifiche non previste nell'ambito della programmazione degli Istituti Professionali (IP);
- 2) raccolta delle preiscrizioni da parte: dei Centri per l'impiego della Regione Molise, delle istituzioni scolastiche e degli enti di formazione;
- 3) formazione delle classi.

L'avviso pubblico è rivolto alle Agenzie Formative e agli Istituti Professionali che hanno contestualmente presentato la manifestazione di interesse a seguito della Determina Dirigenziale n. 466 del 18-12-2013 e riferite alle qualifiche triennali e quadriennali, elencate rispettivamente nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni 29 aprile 2010 e conferenza Stato Regioni del 27 luglio

² Il dettato normativo sul riordino degli Istituti Professionali (IP) è il DPR 87/2010, afferma che gli IP possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni, un ruolo integrativo e complementare nei confronti del sistema di istruzione e formazione professionale regionale. La norma oltre a delineare il profilo educativo, culturale e professionale dello studente nell'ambito dei vari indirizzi professionali prevede che gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli IP possono conseguire le qualifiche triennali e al termine del terzo anno, anche i titoli di Qualifica professionale (quadriennale).

-A tal fine, nell'ambito del POF, i competenti Consigli di classe organizzano i curricula, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali.

-Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli IP utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del DPR 87/2010.

2011³.

Le tipologie corsuali da attivare saranno riferite:

A- percorsi formativi biennali;

B- percorsi formativi triennali;

C- percorsi formativi annuali e riferiti solo al quarto anno: per quest'ultimo intervento formativo si sollevano gli Istituti Professionali e le Agenzie Formative dal vincolo della manifestazione di interesse per la presentazione dei progetti riferiti al IV° anno.

Per quanto riguarda gli aspetti economici si riconosce:

- agli **Istituti Professionali**, previa presentazione e approvazione della proposta progettuale, solo le spese riferite alle Azioni di Accompagnamento, (descrizione formulario C.1.3), e riferiti a tutti i tre percorsi formativi del biennio, triennio e quadriennio;
- alle **Agenzie formative**, previa approvazione della proposta progettuale, nel costo del progetto formativo (biennale, triennale e quadriennale), rientrano tutte le spese riferite all'intero ciclo didattico, ivi comprese le azioni di accompagnamento.

Con la predisposizione dell'Avviso pubblico dell'offerta formativa per l'anno 2014-2015 si intende valorizzare e mettere a sistema la sperimentazione avviata negli anni precedenti.

La Regione Molise, con l'approvazione delle Linee Guida regionali di cui alla DGR n.355 del 28 luglio 2014, ha definito il modello a regime per la realizzazione dei percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito denominati IeFP) per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione in regime di sussidiarietà e in integrazione tra le Agenzie Formative e gli Istituti Professionali di Stato (IPS). Con la citata delibera si è delineata il modello giuridico di riferimento, i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), il riconoscimento dei crediti nell'ambito delle passerelle formative e l'organizzazione-gestione degli esami finali per il rilascio delle certificazioni e degli attestati delle competenze.

La Regione Molise, in attuazione delle citate Linee Guida, emana il presente avviso per la realizzazione dei percorsi di IeFP nel canale della formazione professionale per l'anno scolastico 2014/2015, nonché interventi di supporto utili a favorire e sostenere il passaggio degli studenti con l'attivazione delle passerelle, dal sistema dell'Istruzione a quello della Formazione professionale e

³ Recepite con DGR n.312 del 16 maggio 2012.

viceversa, attraverso azioni di riallineamento e integrazione delle competenze.

Il presente Avviso si propone pertanto:

- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra le discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti, ai fini del raggiungimento di più alti livelli di istruzione e formazione;
- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a favorire la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- di far conseguire una qualifica triennale e quadriennale ricadente nell'ambito dei profili professionali di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.312 del 16 maggio 2012 e suoi successivi aggiornamenti, nell'ambito del riconoscimento delle qualifiche nazionali;

3. BENEFICIARI

Per la tipologia corsuale A- (percorsi biennali), si intendono gli alunni in obbligo d'istruzione, che hanno frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado o per i quali è possibile certificare da parte dell'ente le competenze riferibili al primo anno del percorso triennale e che vogliono acquisire la qualifica professionale. E' rivolto a giovani che hanno un'età pari o superiore ai 15 anni e inferiore ai 18 anni a far data da Dicembre 2013 (data della manifestazione di interesse).

Per la tipologia corsuale B - (percorsi triennali) di Istruzione e Formazione Professionale, ci si rivolge a tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che abbiano titolo ad iscriversi al 1° anno della scuola secondaria superiore ed in particolare, agli allievi che abbiano terminato il 1° ciclo di istruzione. Si precisa che l'età anagrafica degli allievi, per il conseguimento della qualifica triennale **non deve superare il diciottesimo anno di età.**

Entrambe le tipologie corsuali (A e B) consentono di assolvere all'obbligo formativo attraverso il conseguimento di una qualifica triennale entro il diciottesimo anno d'età.⁴

Per la tipologia corsuale C - (ultimo anno del quadriennio) il percorso tende ad essere specialistico ed è riservato ai ragazzi che hanno terminato il percorso triennale.

⁴Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che "nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni." - Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139, art. 1: "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296". L. 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età".
Eventuali inserimenti degli allievi oltre la fascia di età per il conseguimento della qualifica deve prevedere l'inserimento come privatisti: l'istituto scolastico o l'agenzia formativa deve far svolgere un esame che riconosca i "saperi" per gli anni non frequentati (riconoscimento delle competenze e crediti formativi).

4. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La Regione Molise adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

Europea

- Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio 15 dicembre 2004 relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass).
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente *European Qualification Framework*⁵ (EQF).
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET).

Tali provvedimenti portano all'evidenziazione delle linee di intervento per la riduzione dell'abbandono scolastico, al miglioramento complessivo dell'Istruzione tecnica superiore e alla metodologia utile per la gestione dell'accreditamento, qualità e sistema di trasferimento dei crediti formativi (ECVET).⁶

Considerato che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative di formazione professionale finanziate con risorse nazionali, sono funzionalmente collegate alle analoghe iniziative cofinanziate sia dal Fondo Sociale Europeo che dal Fondo Sociale per lo Sviluppo e la Coesione secondo il criterio di integrazione e complementarietà, si dichiarano anche:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo sociale europeo;

⁵ L' EQF, composto da n. 8 livelli, è una griglia di referenziazione realizzata per collegare le diverse qualifiche/titoli rilasciati nei paesi UE e che istituisce un quadro di riferimento comune che funga da dispositivo di traduzione tra i diversi sistemi delle qualifiche ed i rispettivi livelli.

⁶ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 155/02 del 18/06/2009 sull'istituzione di un Sistema europeo di crediti per l'Istruzione e Formazione Professionale.

Scopo della presente raccomandazione è la creazione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione = ECVET inteso ad agevolare il trasferimento, il riconoscimento e l'accumulo dei risultati comprovati dall'apprendimento delle persone interessate ad acquisire una qualifica. Obiettivo: a) migliorare la comprensione generale dei risultati dell'apprendimento; b) migliorare la loro trasparenza; c) favorire la mobilità transnazionale e portabilità tra gli stati membri; d) favorire la portabilità e la mobilità delle qualifiche a livello nazionale fra diversi settori dell'economia e all'interno del mercato del lavoro; e) sviluppare e potenziare la cooperazione europea del settore dell'istruzione e della formazione. A seguito di questa raccomandazione la Commissione europea ha finanziato progetti applicativi sperimentali tra diversi stati membri considerando diverse figure professionali.

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8.12.2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 539/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- il Quadro strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- la delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 (*G.U. n 138 del 15.06.2012*) Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013.

Nazionale

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo della parte seconda della Costituzione";
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione";
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro";

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante “Norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo d’istruzione e formazione”;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell’art. 1, ha introdotto l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 che, al comma 624 dell’art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione di tali percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l’art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo d’istruzione”;
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29 novembre 2007 “Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 1 comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;
- Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all’art. 64, comma 4bis modifica l’art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l’obbligo d’istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell’art. 1 della Legge 296/2006;
- Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane del 28 ottobre 2004 per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell’apprendistato a quello dell’istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca concernente “Norme per il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall’apprendistato al sistema dell’istruzione, ai sensi dell’art. 68 della legge 17 maggio 1999,

n. 144”;

- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali”;

- Art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 87/2010 che prevede che gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale di cui all’art. 17, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo n. 226/2005;

- Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 15 giugno 2010 “Recepimento dell’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226” e con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi e le competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1,2,3,4 e 5;

- Intesa approvata in data 16 dicembre 2010 in Conferenza Unificata tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull’adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. 13, comma 1 – quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

- Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 di recepimento dell’Intesa del 16/12/2010;

- Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 11 novembre 2011, di recepimento dell’Accordo 27 luglio 2011;

- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011;

- Decreto MIUR 23 aprile 2012, con il quale è stato recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l' Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- Accordo del 20 dicembre 2012 in Conferenza Stato - Regioni concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13: definizione delle norme generali e dei livelli delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Accordo Stato Regioni del 20/02/14 – Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Si precisano nell'accordo le competenze regionali in materia di certificazione e qualità del sistema di IeFP e gli elementi minimi comuni per l'espletamento degli esami conclusivi di qualifica professionale.

Regionale

- Approvazione accordo Regione Molise – MIUR (USR) in merito all'offerta sussidiaria integrativa per l'anno scolastico 2011-2012 di cui alla DGR n.83 del 14 Febbraio 2011;
- Delibera di Giunta Regionale n. 857/2008 sul Regolamento per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale e successive modifiche ed integrazioni.
- Organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali di Stato (IPS) ed i percorsi IeFP per la prima attuazione delle linee guida di cui all'intesa Conferenza Unificata del 16.12.2010 di cui alla DGR n.431 del 14/06/2011;
- Delibera di Giunta Regionale 4/08/2011 n. 605 che approva il Programma Attuativo Regionale (PAR) Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).
- Linee di indirizzo del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (D.G.R. 311/2012);
- Repertorio regionale delle Qualifiche riferito al sistema Regionale di IeFP (D.G.R. 312/2012) in sintonia con il repertorio nazionale;
- Accordo Regione Molise MIUR /USR riferita all'offerta sussidiaria integrativa per A.S. 2012-2013 di cui alla delibera n. 531 del 08-08-2012;

- Vademecum di gestione del Sistema di IeFP, in cui vi sono le piste operative delle attività didattiche riferito alle Competenze di base, Competenze trasversali, Tecnico professionali (determinazione del direttore del Servizio Istruzione e Formazione Professionale n.114/2013);
- D.G.R. n. 311/2012 “Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo di Coesione (FSC) 2007/2013. Asse V-Linee di Intervento “*Istruzione*”. Linee di Indirizzo del Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale”- Approvazione.
- Costituzione del Comitato Tecnico Regionale, per lo sviluppo della Rete territoriale, con i rappresentanti delle Province di Campobasso e Isernia, dell’Ufficio Scolastico Regionale e della Regione e degli enti accreditati – (DDG n. 873 del 19/09/2012); l’obiettivo è dare piena attuazione alle direttive e all’integrazione dei sistemi scolastici, mantenendo un rapporto molto stretto con:
 - i soggetti attuatori
 - i soggetti istituzionali
 - utenti finali (alumni e famiglie)
- Linee guida regionali, di cui alla DGR n.355 del 28/07/2014

Ogni modifica regolamentare e/o normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato Italiano e della Regione Molise, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

5. L'OFFERTA FORMATIVA REGIONALE

L'Offerta Formativa Regionale di IeFP è esplicitata nelle linee guida regionali di cui alla delibera di G.R. n.355 del 28/07/2014 (Paragrafo 2.1 - *offerta formativa regionale*) si sviluppa in:

- *percorsi formativi biennali, triennali e quadriennali* (riferito solo al IV° anno), finalizzati al conseguimento di una Qualifica e/o di un diploma professionale corrispondente a quanto previsto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, che costituisce il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

- *corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato* di cui al D.M. n. 4 del 18 gennaio 2011 (capo III Linee Guida)⁷;

- *percorsi modulari e individualizzati*⁸ finalizzati al recupero delle competenze attraverso esperienze di apprendimento opportunamente calibrate, per garantire il recupero dei drop-out per il conseguimento della qualifica professionale. Tali percorsi, si sviluppano in coerenza con quanto previsto dal DM 27 dicembre 2012 per gli alunni con bisogni educativi speciali, sono finalizzati a sostenere progetti mirati sui bisogni specifici dei singoli allievi da riportare in formazione e potranno prevedere una durata complessiva anche inferiore al triennio e al termine del percorso si rilascerà soltanto il "certificato di competenza". Tali interventi si basano sui seguenti step formativi:

1. bilancio delle competenze formali, informali e non formali e progettazione del percorso formativo individuale;
2. interventi di recupero delle competenze di base e di cittadinanza;
3. inserimento in un percorso di qualifica che prevede il conseguimento del diploma di operatore o di tecnico.

Oggetto del presente bando sono i *percorsi formativi biennali, triennali e quadriennali* e gli interventi di recupero delle competenze di base e di cittadinanza, da prevedere all'interno dei singoli moduli formativi (*percorsi individualizzati*).

Non è previsto, per questo anno formativo 2014-15, l'integrazione al V° anno formativo che consente l'accesso all'esame di Stato.

La ripartizione didattica formativa per il Biennio, Triennio e Quadriennio prevede la configurazione percentuale dei moduli didattici, così come indicati nelle linee guida regionali di cui alla delibera n.355 del 28/07/2014:

⁷ Tale percorso sarà accessibile dall'anno scolastico 2015-2016

⁸ Per l'anno scolastico 2014-2015 non è previsto tale modulo, nella sua interezza, se non in forma ridotta e riferito ad un massimo di 50 ore, da configurare nell'ambito dei moduli biennali, triennali e quadriennali.

- il 40% per le materie che rientrano nelle competenze di base
- il 60% per le materie che rientrano nelle competenze professionali, ivi compreso la quota riservata alle Azioni di Accompagnamento tirocinio, che va da un minimo del 10% ad un massimo del 30% annuo.

Area tematica		Contenuti essenziali
Area competenze culturali di base	Asse linguaggi	Lingua italiana e straniera Comunicazione Linguaggi artistici e visivi
	Asse matematico	Matematica e geometria operativa
	Asse scientifico-tecnologico	Sistemi ed ecosistemi Ricerca sperimentale Tecnologia
	Asse storico-sociale	Tessuto socio-economico locale Educazione alla convivenza e alla socialità
Area competenze tecnico professionali		Unità di competenza specifiche, legate alla qualifica professionale di riferimento
		Competenze tecnico-professionali comuni (qualità, sicurezza, salute e ambiente)
Stage (tirocinio curricolare)		Esperienze di inserimento guidato in impresa, per rafforzare tutte le aree tematiche

Gli interventi proposti devono rispettare i livelli essenziali definiti nel decreto n. 226/2005 richiamati nel citato Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 e devono essere:

- a svolgimento diurno;
- strutturati secondo l'impianto riportato nel paragrafo "Finalità dell'avviso".

Ogni intervento si compone di più unità formative di apprendimento ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse.

Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

I risultati di apprendimento attesi dovranno essere specificatamente declinati in competenze, abilità e conoscenze.

5.1- I PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi si sviluppano in :

- A- percorsi formativi biennali della durata di 1000 ore annue (2000 ore);
- B- percorsi formativi triennali della durata di 1000 ore annue (3000 ore);
- C- percorsi formativi annuali e riferiti solo al quarto anno per la durata di 1000 ore;

Tali percorsi sono attuati nel rispetto dei livelli Essenziali delle prestazioni per quanto previsto dagli art. 17, 18, e 19 del D.lgs n.226/2005.

I progetti si devono sviluppare durante l'anno formativo 2014/2015 e dovranno concludersi per ogni annualità formativa prima del nuovo anno scolastico.

In merito alle iscrizioni degli alunni per la formazione delle classi, esse dovranno essere raccolte dalle Agenzie Formative e dalle Istituzioni Scolastiche, le classi dovranno prevedere per l'avvio delle attività, un minimo di 15 allievi.

I soggetti attuatori dovranno prevedere una data certa per l'inizio e la fine delle attività, in considerazione che la durata dei progetti deve rientrare nei tempi del calendario scolastico e concludersi comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico;

Gli obiettivi formativi a cui dovranno rispondere i percorsi formativi per garantire l'acquisizione delle competenze, fanno riferimento a quanto dichiarato nella normativa nazionale la cui **modularità è stata descritta, in riferimento ai singoli processi lavorativi, nelle linee guida regionali di cui alla DGR n.355 del 28/luglio 2014 (competenze di base e professionali - Mod.OF4-OF5)**. A tal fine si richiamano i seguenti disciplinari tecnici:

- alle competenze chiave di cittadinanza e alle competenze di base, così come descritti nel Documento Tecnico allegato al DM. 139/2007 e nell'allegato 2-4 dell'Accordo del 27 luglio 2011;

- alle competenze tecnico-professionali così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27 luglio 2011 e nell'allegato 3 (competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi)

all'Accordo del 29 aprile 2010, integrato e ampliato dall'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012.

Tali percorsi dovranno inoltre garantire i seguenti sviluppi:

- la possibilità di consentire la prosecuzione in percorsi dell'Istruzione Secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- la capacità di poter costruire delle esperienze professionalizzanti, finalizzate alla transizione e all'inserimento nel mondo del lavoro mediante l'utilizzo delle "Azioni di Accompagnamento" (AC).
- la modalità di prevedere interventi di monitoraggio in itinere, al fine rendere efficace il risultato finale che consiste nel recupero delle competenze e nella possibilità di facilitarne l'inserimento lavorativo;
- il riconoscimento, per gli studenti che interrompono il percorso formativo, il rilascio dell'"Attestato di Competenza" riportante le competenze acquisite in base ai singoli step formativi, per quanto definito nel Mod. OF.9 delle Linee Guida Regionali, di cui alla DGR n.355 del 28/07/14⁹;
- la necessità di prevedere percorsi motivazionali e didattici innovativi, consentendo anche la personalizzazione dei moduli avvalendosi degli "Interventi di Supporto" (IS), per il riallineamento e integrazione delle competenze, per permettere il passaggio dei giovani dal canale dell'Istruzione a quello della Formazione Professionale e viceversa, attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti ¹⁰. **Tale azione si colloca nell'ambito del recupero delle competenze e dovrà essere prevista in modalità propedeutica per tutte e tre i moduli formativi A.B.C. e in base alle necessità espresse dagli allievi.**

⁹ Modello derivante dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

¹⁰ Tale intervento può essere incentivato anche tramite laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti. Il riconoscimento di tali crediti in ingresso, deve avvenire anche valorizzando l'esperienza degli allievi sia nei percorsi formali che informali;

5.2- IL PERCORSO FORMATIVO DEL IV° ANNO

Al percorso annuale, che consente di completare il quadriennio dei percorsi di IeFP, possono accedere tutti coloro che hanno completato il triennio di IeFP.

Tale figura professionale, declinata negli allegati 4 e 5 nell'accordo Stato-Regione del 27/07/11, (DGR n. 312/2012) e ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera B del D. Lgs 226/2005, è mirata al rafforzamento e implementazione delle competenze tecnico-professionali in considerazione del raggiungimento degli standard formativi minimi. Il percorso deve essere coerente con le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento maturati nel triennio precedente.

La finalità è quella di far ottenere agli allievi il "Diploma di Tecnico", che è correlato al 4° livello EQF e costituisce la naturale evoluzione della figura dell'operatore professionale, che si consegue nel triennio che è correlata al 3° livello EQF.

Le competenze che la figura del "Tecnico di IeFP" deve avere, rispetto all'Operatore di IeFP, riguardano:

- la tipologia/ampiezza delle conoscenze,
- la finalizzazione della gamma di abilità cognitive e pratiche,
- il grado di responsabilità e di autonomia nello svolgimento delle varie attività,
- la tipologia del contesto di operatività,
- la presenza di ulteriori specializzazioni,
- capacità di autonomia nelle modalità di comportamento, nei contesti sociali e lavorativi facendo uso di strategie di autoapprendimento per l'arricchimento professionale.

Il tecnico di IeFP svolge funzioni di media complessità fondate su processi decisionali non completamente autonomi, a cui è chiamato a collaborare nell'individuare alternative d'azione, anche elaborate fuori dagli schemi di protocollo, ma entro un quadro di azione che può essere innovato, ricalibrato e stabilito solo da figure in possesso delle qualificazioni correlate ai livelli superiori.¹¹

Nell'articolazione didattica, deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze utili a sviluppare competenze specifiche anche in materia di promozione delle peculiarità locali.

Queste ultime trovano riscontro, in particolare, nei diplomi di :

- tecnico di cucina;

¹¹ Fonte: "Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale" siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010.

- tecnico di sala e bar;
- tecnico dei servizi di animazione turistico - sportiva e del tempo libero;
- tecnico dei servizi di promozione e accoglienza.

Soprattutto queste figure professionali devono portare ad un complesso di conoscenze utili alla maturazione di competenze specifiche in ordine alla promozione del territorio e alla conoscenza delle sue particolarità storico-artistico, culturali ed enogastronomiche, che nell'ambito dei processi di lavoro (accoglienza, informazione e promozione, rapporto con i fornitori, rapporto con i clienti, predisposizione e modalità di erogazione del servizio) si sviluppano in armonia con la valorizzazione del territorio.

Le competenze acquisite saranno riportate nel diploma professionale dello studente, nella parte riservata alle "annotazioni integrative" con la dicitura "Cultura del territorio".

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali riferite a "qualità e sicurezza" dovranno privilegiare obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso e della prevenzione.

Le competenze acquisite con la frequenza ai moduli, dovranno corrispondere a quanto normato dalla legislazione vigente in materia, al fine di essere oggetto di certificazione a margine del percorso formativo dello studente, consentendone peraltro un'immediata valenza applicativa sul piano professionale.

A conclusione del percorso annuale è previsto il rilascio del diploma professionale, previo superamento delle prove finali così come definito nelle linee guida regionali di cui alla delibera n.355 del 28/07/14, che ne regolano le disposizioni di intervento.

La normativa di riferimento sul percorso del IV° anno fa riferimento ai seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 - Allegati 3-4-5 - tra il Ministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

6. RIFERIMENTI PROGETTUALI

Sia l'Istituzione Scolastica che l'Agenzia Formativa, nell'ambito della propria autonomia organizzativa adottano i modelli, le soluzioni e le pratiche didattico - formative ritenute più idonee.

Tale libertà di scelta dovrà esercitarsi nell'ambito di alcuni criteri vincolanti, derivanti dalla specifica caratterizzazione per unità di competenza degli standard minimi di apprendimento.

Da un punto di vista generale, i percorsi sono progettati a partire dai profili formativi-professionali e relativi ai livelli in uscita, rimarcando e mantenendo fermo la necessità che l'obiettivo principale è la definizione di un'offerta formativa spendibile nel mondo del lavoro, oltre che rispondente alle istanze educative e culturali.

La progettazione formativa ha la funzione di organizzazione complessiva dei percorsi formativi ed essa deve finalizzare, in modo unitario e non segmentato, tutti gli insegnamenti e tutte le attività, allo sviluppo delle dimensioni del piano formativo individuale e delle diverse macro-aree riferite alle "competenze professionali" come obiettivi specifici di apprendimento, nella misura delle percentuali orarie di cui alle linee guida regionali (DGR n.355 del 28/07/14).

Dal punto di vista metodologico, gli elementi caratterizzanti che dovranno emergere dalle proposte progettuali, devono far risaltare:

- i. la declinazione unitaria dei percorsi, attraverso lo sviluppo organico ed integrato delle dimensioni della cultura e della professionalità;
- ii. il principio del successo formativo e criterio della personalizzazione, ossia declinazione e finalizzazione dei contenuti di apprendimento in rapporto ai tempi e agli stili cognitivi dell'allievo;
- iii. lo sviluppo e declinazione degli interventi formativi coerenti con la natura degli obiettivi specifici di apprendimento, in termini di competenze e quale costrutto unitario di conoscenze ed abilità riferito al contesto lavorativo, definito in termini di unità formative capitalizzabili (UFC) che si esplicitano in integrazione degli apporti dei diversi ambiti di insegnamento, finalizzate alla riconoscibilità e trasferibilità degli apprendimenti in termini di crediti¹²;
- iv. la presenza di modalità che garantiscano l'accertabilità, la valutazione e la certificazione delle competenze e le modalità generali degli apprendimenti in luogo dei

¹² La definizione delle UF comprende, quali elementi minimi, la specificazione:

- dei contenuti di apprendimento (competenze e/o loro elementi) di cui agli Obiettivi specifici di apprendimento;
- dei metodi e contesti di apprendimento;
- della durata;
- dei compiti/prodotti ed ambiti di esercizio;
- delle forme / prove di accertamento;
- delle risorse e degli specifici apporti dell'ambito/ambiti di insegnamento coinvolti.

- riconoscimenti dei crediti formativi;
- v. l'attenzione alla dimensione territoriale della Regione Molise in merito alle possibili sinergie ed integrazioni con l'offerta delle altre istituzioni scolastiche e agenzie formative, nonché con le esigenze e le opportunità formative delle Imprese e del mondo del lavoro, con riferimento anche alle modalità dell'alternanza e dell'apprendistato;
 - vi. dei criteri generali di formazione dei gruppi di allievi e di inserimento di allievi provenienti da altri percorsi;
 - vii. delle modalità generali di comunicazione con le famiglie e del loro coinvolgimento nel processo formativo ai fini della predisposizione dei Piani Formativi Personalizzati (PFP) e dei servizi di qualificazione dell'offerta¹³;
 - viii. dello sviluppo degli elementi di architettura e di cornice comuni contenuti nel POF (finalità formative, metodologie e modalità attuative, criteri generali dell'accertamento e della valutazione, ecc.) in armonia con i principi della Costituzione, che delinea l'insieme dei servizi, degli interventi, dei percorsi, degli strumenti e dei supporti per l'apprendimento, delle attività formative¹⁴ ed orientative come oggetto dell'offerta dell'Istituzione Scolastica e dell'Agenzia Formativa come finalità ed innalzamento del livello culturale e sociale;
 - ix. della definizione e gestione dei processi di autovalutazione interna, come rendicontazione sociale sugli esiti dei formati.

Per le Istituzioni scolastiche statali e paritarie che erogano una offerta sussidiaria, il POF coincide con quello previsto dalla specifica normativa statale; in esso dovranno trovare evidenza anche i percorsi e gli interventi di IeFP regionale.

Il POF ed i PFP sono atti pubblici; nel rispetto e nelle modalità previste dalla normativa sulla privacy, deve essere garantita alle famiglie e agli allievi la loro pubblicizzazione e disponibilità; l'Istituzione Scolastica deve essere disponibile a fornire informazioni e documentazioni ad interessati che ne fanno richiesta ivi compresi il rilascio del nulla osta per consentire l'iscrizione ad altri percorsi formativi.

In definitiva per ogni percorso dovrà essere riportata:

¹³ Informazione, accoglienza, integrazione formativa e sociale, orientamento e riorientamento, placement, intermediazione e accompagnamento al lavoro, ecc.

¹⁴ Compresi l'Insegnamento della Religione Cattolica e delle attività motorie.

- L'architettura complessiva dell'intero percorso (biennale/triennale/quadriennale – vedasi paragrafo 5.1) con l'indicazione degli aspetti didattici, metodologici, di innovazione e/o di buone prassi che mettano in rilievo il successo formativo del titolo professionale rilasciato,¹⁵ in luogo dell'inserimento lavorativo.

- L'articolazione e descrizione di ogni annualità con l'indicazione:

1. dell'attività di accoglienza;
2. delle attività didattiche (lezioni teoriche-pratiche e loro modularità formative riferita alle aree di lavoro (vedasi MOD.OF5 – linee guida regionali).);
3. delle attività di laboratorio;
4. dell'attività di recupero (Interventi di Supporto – IS) ;
5. dell'attività riferita alle Azioni di Accompagnamento al Lavoro (AC);
6. delle visite guidate da realizzare presso unità produttive, pertinenti all'oggetto della formazione, nonché partecipazione ad eventi, manifestazioni, fiere e scambi transnazionali. Per la partecipazione a visite guidate, il monte ore non può essere superiore a n.40 ore annuali, da impiegare anche in forma frazionata;

6.1 - INTERVENTI DI SUPPORTO (IS) E AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO (AC)

Per “**Interventi di Supporto**” (IS) si intendono quelle riferite ad interventi che garantiscano il livello essenziale delle prestazioni così come previsto dalle linee guida regionali di cui alla delibera n.355 del 27/07/2014 e che siano rispettose degli “standard minimi” di processo ivi previste¹⁶.

Le ore previste non possono essere superiori a 50 ore¹⁷, in riferimento dei corsi A,B,C, e possono essere spalmate sia sulle competenze di base che su quelle professionali.

Tale attività non deve comportare ulteriori oneri di spesa per la amministrazione, pertanto non sono finanziabili azioni di intervento al di fuori dei percorsi di qualifica approvati.

Tutte le attività cursuali indicate con le lettere A, B, C, devono prevedere “Interventi di Supporto” (IS) teso al recupero e integrazione delle competenze comprensivi dei moduli motivazionali (confronto con allievi e famiglie) che dovrà prevedere:

- l'accoglienza e l'orientamento
- il recupero delle competenze

¹⁵ Certificazione - vedasi cap.7.

¹⁶ Linee Guida Regionali – Allegato A - Riferimenti Normativi e livelli essenziali di prestazioni dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – “Riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito dei passaggi” Pag. 22

¹⁷ Eventuale deroga a tale quota è possibile se debitamente motivata. Il costo dovrà essere compreso e preventivato all'interno del costo-ora allievo non superiore a euro 4.66

Per **Azioni di Accompagnamento** (AC) si intende la facilitazione/accompagnamento al lavoro. I moduli che rientrano in tale attività sono:

- Alternanza;
- Didattica Laboratoriale;
- Azienda Formativa.

Tali interventi devono rispettare il minimo prestabilito dalle linee guida regionali ovvero devono essere non inferiori alle 100 ore annue, intese per singolo modulo.

Tali attività devono essere opportunamente documentate e supportate attraverso le funzioni del tutoraggio scolastico ed aziendale.

6.2- PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Tale modulo deve essere descritto sia dalle Agenzie Formative che dalle Istituzioni Scolastiche (Istituti Professionali) coinvolgendo le imprese del territorio, con l'obiettivo che realizzano modelli innovativi di alternanza scuola lavoro, fondati su progetti che valorizzano ed integrano in un percorso unitario, esperienze di apprendimento maturate in contesti diversi. Ovvero percorsi di formazione che avvicinano la preparazione in aula con le esperienze svolte nei contesti produttivi reali.

Assumono a tal fine una particolare importanza: il sistema tutoriale messo a punto dalla scuola e dall'impresa per favorire l'inserimento degli studenti nel contesto aziendale; gli interventi di formazione, anche congiunti, del tutor scolastico e del tutor aziendale; le modalità di verifica e valutazione delle attività dello studente e dell'efficacia dei percorsi formativi; la ricaduta delle esperienze di alternanza nello sviluppo delle competenze personali e professionali richieste dal percorso di studi intrapreso.

6.3- DIDATTICA LABORATORIALE E PROCESSI FORMATIVI ORIENTATI ALLE COMPETENZE

I percorsi dovranno avere natura fortemente laboratoriale, con particolare riferimento ad attività curriculari svolte anche in ambito non formale, per esempio nei laboratori scientifici e tecnologici e nei contesti applicativi messi a disposizione da imprese, centri di ricerca e università, i cui feedback risultino positivi per l'apprendimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

L'attività, condotta da uno o più docenti, farà riferimento al lavoro con la classe o con gruppi classe, realizzato anche in collaborazione con scuole di ordine diverso (Istituti tecnici superiori, Università) e Centri di ricerca. Essa dovrà riguardare prevalentemente temi legati ad uno o più

aspetti di didattica delle discipline scientifiche e tecnologiche che costituiscono l'asse portante dell'indirizzo di studi, anche con riferimenti alla scienza e alla tecnologia applicata nella vita quotidiana.

6.4- AZIENDA FORMATIVA (Impresa Didattica)

La scelta che si offre alle Agenzie Formative e agli Istituti Professionali è in attuazione di quanto chiarito dal Ministero del Lavoro con interpello n. 3 del 2 febbraio 2011, che ha sancito l'applicabilità dell'art. 38 del Decreto Interministeriale n. 44/2001 - recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" per l'erogazione dei servizi in Diritto Dovere, consente in via sperimentale, per l'anno formativo 2014-2015 di sperimentare una "azienda formativa" finalizzata a svolgere la parte tecnico-professionale del percorso formativo da svolgere in reale "assetto lavorativo", al fine di favorire l'apprendimento "in situazione reale" con l'obiettivo di superare le distanze tra realtà scolastica e lavorativa. L'Azienda formativa deve inserirsi nel tessuto economico del territorio senza alterare gli equilibri di concorrenza e senza arrecare danno economico alle imprese che vi operano.

Le condizioni per la realizzazione della formazione in assetto lavorativo sono le seguenti:

1. deve essere svolta esclusivamente nell'ambito del monte ore scolastico registrato a calendario (percentuale di frequenza); tale monte ore è riconosciuto agli effetti dell'ammissione all'esame finale;
2. deve costituire una modalità alternativa di svolgimento dei laboratori didattici e non può sostituire lo stage aziendale;
3. deve essere contenuta entro il limite minimo di 100 ore per ciascun intervento formativo;
4. deve essere svolta senza scopo di lucro, nel rispetto degli aspetti contabili di seguito riportati.

Dal punto di vista contabile, l'Istituzione scolastica dovrà contabilizzare separatamente i costi originati dall'attività in assetto lavorativo (materiali di consumo, locazioni, ammortamenti e manutenzioni locali e attrezzature ad uso esclusivo dell'azienda formativa, viaggi dei partecipanti per raggiungere la sede dell'attività) e le relative entrate previste, in quadratura con i relativi costi.

A consuntivo, le entrate generate dall'attività in assetto lavorativo andranno a coprire i costi generati dalle attività e i contributi a carico degli allievi per spese di frequenza.

La Regione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, la corretta contabilizzazione delle entrate e uscite, nonché la corretta allocazione delle entrate secondo quanto sopra indicato.

6.5 - DOCUMENTAZIONE RIFERITA ALLE “ AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO”¹⁸

Dalla documentazione si dovranno evincere:

- la qualità dei progetti da realizzare e la loro ricaduta sull'apprendimento degli studenti e sul miglioramento dell'offerta formativa della scuola o della struttura formativa;
- l'innovazione sperimentata nei percorsi formativi e nella produzione dei materiali didattici;
- l'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro e delle professioni e la ricaduta sulla progettazione dell'offerta formativa della scuola o della struttura formativa;
- il ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento, comprese le fasi della valutazione dei risultati;
- la centralità della didattica laboratoriale e la sistematica collaborazione tra i docenti delle varie discipline coinvolte;
- il contributo delle nuove tecnologie informatiche alla didattica delle discipline scientifiche e tecnologiche;
- il ruolo orientante dell'attività svolta;
- la funzione di promozione dell'eccellenza svolta dalle attività sperimentate.

Per la presentazione pratica delle esperienze realizzate si richiede una metodologia attiva, orientata allo studente e collegata alle altre discipline dell'area di istruzione generale e dell'area di indirizzo, per mettere in evidenza i collegamenti e le interconnessioni che sostengono lo sviluppo delle competenze richieste dai percorsi formativi individuati.

6.6 - PRODOTTI DELLE “AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO”

Il lavoro svolto dovrà essere documentato mediante:

A. una relazione, che deve illustrare: 1) Il tema affrontato, argomentandone ruolo ed importanza rispetto al contesto scolastico o formativo e alle esigenze didattiche concretamente rilevate; 2) gli obiettivi; 3) Il piano di svolgimento, con indicazione di: fasi, attività, modalità, strumenti, metodologie e tempi; 4) i contenuti innovativi; 5) i prodotti della ricerca; 6) i criteri ed i metodi di documentazione e di valutazione degli esiti e, quindi, dell'efficacia dell'intervento didattico; 7) i materiali non prodotti autonomamente di cui ci si è eventualmente avvalsi e la bibliografia di riferimento; 8) le collaborazioni e i rispettivi ruoli nel lavoro svolto.

B. un Filmato/Slides di max 3 minuti che metta in evidenza la peculiarità del progetto anche prendendo spunto da interviste e/o testimonianze (studenti, docenti, genitori, mondo del lavoro), relativi agli esiti del progetto stesso.

¹⁸ Compilare la scheda relativa “SCHEMA INTEGRATIVA AZIONE ACCOMPAGNAMENTO” Allegato 3

6.7- FORME DI PARTENARIATO NELLE “ AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO”

Considerato il carattere sperimentale del presente intervento e allo scopo di favorire la coprogettazione dei percorsi di IeFP, ogni intervento (Alternanza, Attività Laboratoriale ed Azienda Formativa) **dovrà prevedere un partenariato/convenzione obbligatorio.**

Si richiede il partenariato con aziende di settore o l'adesione di almeno una associazione di categoria che rappresentano il settore di riferimento.

Per l'Azienda formativa oltre alle aziende e alle associazioni di categoria, si possono facoltativamente integrare anche altre istituzioni scolastiche che operano nello stesso settore e con riferimento alla stessa figura professionale.

La mancata presentazione del partenariato comporta il diniego all'avvio della formazione in assetto lavorativo e quindi dell'Azienda Formativa.

Inoltre i progetti formativi potranno prevedere partenariati di rete con una o più scuole secondarie di secondo grado in vista della valutazione dei crediti formativi e del loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo regionale quali organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di categoria o di filiera.

6.8- REQUISITI DEI DOCENTI ED INCOMPATIBILITA'DEL TUTOR D'AULA

Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento; qualora non si posseda tale abilitazione può essere affidata, per le materie di base ad insegnanti con almeno tre anni di esperienza nelle materie di riferimento. Per le materie riferite invece alle competenze tecnico professionali gli insegnanti / esperti devono essere in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni .

Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma è colui che crea e mantiene una “armonia di classe” stimolando i processi psico-sociali degli allievi, sotto il profilo cognitivo- emotivo, affettivo, relazionale e sociale.

E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo - educativo.

7. CERTIFICAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Nella proposta progettuale si deve chiaramente evincere che agli allievi deve essere garantita, in ogni fase del percorso, la possibilità di passaggio tra i sistemi di Istruzione e Formazione, pertanto al termine di ogni annualità, gli IPS e le Agenzia Formative dovranno prevedere un'apposita valutazione/scrutinio finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite, a seguito della verifica dei requisiti educativi, culturali e professionali acquisiti dall'alunno.

In caso di interruzione del percorso e in esito a qualsiasi segmento, ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite. In questo caso dovrà essere rilasciato un "Attestato di competenze" redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione – formazione o all'istruzione comprovante le competenze acquisite, in riferimento al profilo formativo e professionale del percorso di riferimento ed al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico- professionali.¹⁹

Tutti i percorsi triennali e quadriennali di IeFP trovano organica e univoca classificazione nel Repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, in relazione a Figure Nazionali e Profili Regionali (DGR n. 312/2012). Tale Repertorio costituisce il riferimento per le modalità di progettazione e valutazione dei percorsi formativi.

Gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP per il conseguimento dei titoli di qualifica professionali, si svolgeranno sulla base della disciplina definita dalla Regione Molise con DGR n. 355 del 28/07/2014, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2 e all'art. 20 del Capo III del d.Lgs. n. 226/2005 e in recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le province autonome in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale approvato dalla Conferenza delle Regioni il 20 febbraio 2014.

Il sistema di certificazione regionale persegue lo scopo di facilitare la tracciabilità dei percorsi formativi e la trasferibilità degli attestati e delle certificazioni e di promuoverne il riconoscimento in termini di crediti formativi. Secondo le indicazioni europee (EQF, ECVET); la certificazione favorisce la mobilità delle persone, in una dimensione territoriale (a livello regionale, nazionale ed europeo) e tra sistemi (passaggi reciproci tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro).

Le certificazioni vengono rilasciate, per quanto espresso dall'accordo Stato Regioni, sulla base della

¹⁹Vedi modelli linee guida 2014 quali :Mod.OF.8 –OF.8.1 e Mod.OF.9 Allegati alla DGR 355/2014

referenziazione del sistema italiano alle qualificazioni previste dal quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) facendo riferimento ai seguenti Livelli:

Livello 1: (non contemplato)

Livello2: Certificazione delle competenze acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo scolastico di istruzione che attesta l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base.

Si rilascia alla fine del primo biennio, corrisponde al livello 2 del Quadro europeo delle Qualifiche (EQF) . Autorità competente: MIUR/Regione.

Livello 3: Titolo di Qualifica professionale di operatore.

Si rilascia a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e riporta l'indicazione della figura nazionale di riferimento e del profilo regionale oltre alla denominazione della qualifica acquisita. Autorità competente: Regione.

Livello 4: Titolo di Diploma professionale di tecnico.

Si rilascia a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione di durata quadriennale e riporta l'indicazione della figura nazionale di riferimento e del profilo regionale oltre alla denominazione della qualifica acquisita. Le competenze della quarta annualità assumono quelle in esito al terzo anno e si incentrano sugli aspetti di caratterizzazione professionale in rapporto alle competenze tecnico professionali. Autorità competente: Regione.

8 - ADEMPIMENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DELLE AGENZIE FORMATIVE

Possono candidarsi al presente Bando tutti gli Istituti Scolastici e le Agenzie Formative che hanno presentato la propria manifestazione di interesse, di cui alla Determina Dirigenziale n. 466 del 18 dicembre 2013, allegati A1 e A2²⁰.

Nella medesima vengono richieste le candidature per il biennio e il triennio ma non per il quadriennio: per quest'ultimo **si deroga dalla manifestazione di interesse di cui alla determina dirigenziale n.466 del 18-12-2013**. Pertanto possono candidarsi, in riferimento alla stessa figura professionale, tutte le istituzioni scolastiche e formative (anche sotto forma di Ati) che hanno svolto gli esami per il completamento del triennio formativo. Quindi le azioni progettuali del quadriennio vedono come soggetti attuatori sia gli Istituti Professionali che le Agenzie Formative.

8.1 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Possono partecipare al presente bando tutti quegli Istituti Scolastici che hanno presentato la loro manifestazione di interesse di cui alla determina dirigenziale n.466 del 18-12-2013 e che hanno fatto riferimento agli indirizzi di studio che sono istituzionalmente riconosciuti ai sensi della normativa vigente e in linea con le figure professionali previste dagli accordi della Conferenza Stato – Regioni del 27 Luglio 2011.

A seguito dell'accordo tra Regione ed Ufficio Scolastico Regionale²¹ nell'ambito della "sussidiarietà integrativa", dovranno essere descritti gli obiettivi e le linee di intervento dei percorsi formativi (Scheda candidatura Istituti Professionali – Allegato 1)

Per tali percorsi di IeFP, stante le disposizioni normative correnti, non sono previsti oneri economici a carico della Regione, per quanto descritto nell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 – Capo II - 2.2. Tipologia A :

“Per la predisposizione dell'**offerta sussidiaria integrativa**, gli Istituti Professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, sulla base dei seguenti criteri e nei limiti delle risorse disponibili, con particolare riferimento al punto 4:

²⁰ Linee guida Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010.

²¹ Si veda paragrafo sulla normativa regionale

- ✓ *personalizzazione dei percorsi, in rapporto alle categorie degli studenti destinatari e a specifici fabbisogni formativi;*
- ✓ *caratterizzazione dell'offerta sul territorio, in rapporto alle esigenze formative del mondo del lavoro;*
- ✓ *determinazione qualitativa dell'organico in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;*
- ✓ *eventuale completamento/arricchimento dei percorsi dell'Istruzione professionale in rapporto all'ordinamento regionale, sulla base di specifiche previsioni ed interventi a carico delle Regioni, sempreché previsto negli accordi territoriali di cui al Capo VII, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;*
- ✓ *riferimento all'ordinamento statale e raccordo con la specifica disciplina regionale del sistema di IeFP “*

Nell'ambito della integrazione della presente offerta formativa regionale, gli Istituti Professionali possono presentare e descrivere gli interventi formativi per quanto predisposto negli allegati di riferimento (Allegato 1) e sulla base degli elementi essenziali della figura professionale di riferimento e descrivere in maniera dettagliata il modulo sulle “azioni di accompagnamento” di cui si riconoscono le spese forfettarie: la Regione prevede la rendicontazione di tale azione in tutti i percorsi formativi previsti, biennali, triennali e quadriennali, attivati dall'Istituzione Scolastica.

8.2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PER LE AGENZIE FORMATIVE

Le Agenzie Formative che possono rispondere al presente bando sono quelle accreditate presso la Regione Molise, ai sensi della normativa regionale vigente e che hanno risposto alla manifestazione di interesse di cui alla Determina Dirigenziale n. 466 del 18/12/2013; in ogni caso, dovranno osservare le norme previste dal capo III del Dlgs 226/2005 sui livelli essenziali delle prestazioni, nonché dal Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 e relativo ai criteri generali cui devono rispondere la struttura formativa.

Le Agenzie Formative dovranno specificare (Allegato 2) per ciascuna sede accreditata:

1. La dimensione dell'offerta complessiva dei loro percorsi, riferita al numero totale di percorsi di IeFP e numero massimo di allievi, per cui si garantisce sostegno e l'adeguata disponibilità delle proprie risorse, umane, strumentali e strutturali.
2. I servizi di accoglienza, tutoraggio, orientamento, nonché di sostegno specifico per giovani disabili.
3. Le risorse (umane, strumentali, strutturali), non riferibili direttamente alle singole qualifiche, di

cui garantiscono l'utilizzo.

Per il personale "Docente" le Agenzie formative dovranno prevedere l'utilizzo del personale alle proprie dipendenze assunto con contratto a tempo indeterminato valorizzando in via prioritaria quello inserito nell'albo della formazione professionale di cui all'art.26 della legge n.10/95 . A tale scopo l'ente può attivare l'istituto della mobilità tra enti, qualora non disponga nel proprio organico di tale personale.

Successivamente alla procedura indicata al punto precedente, ed assorbite tali disponibilità, si farà riferimento ad altro personale assunto a tempo indeterminato.

In mancanza di dette risorse professionali si può utilizzare il personale esterno: i docenti esterni, dovranno comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- A. Abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore;
- B. Ovvero in via transitoria di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza professionale:
 - i. Per le competenze di base, tale personale deve documentare le esperienze acquisite nella formazione professionale iniziale, con competenze almeno triennali, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'Accordo Quadro in sede di Conferenza Unificata del 19 giugno 2003.
 - ii. Per le discipline che danno luogo all'acquisizione di competenze tecnico – professionali, l'esperienza maturata è di almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, così come disposto dall'art.19 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Inoltre le Agenzie Formative, con riferimento a ciascuna sede accreditata e per ciascuna qualifica professionale a cui si candidano, dovranno specificare:

- A- Le relazioni con il sistema produttivo, nonché le indicazioni per la realizzazione dei momenti di formazione in alternanza scuola-lavoro e dei periodi di stage;
- B- Le ore complessive riservate al modulo delle Azioni di Accompagnamento;
- C- Le esperienze formative maturate, in riferimento alle qualifiche rilasciate nell'ambito dei percorsi di IeFP e in second'ordine quelle riferite ad altri

percorsi formativi finanziate da altri soggetti pubblici/privati.

Le Agenzie Formative potranno presentare una sola candidatura per ogni qualifica, indipendentemente dal numero di sedi operative accreditate sul territorio. Tale candidatura costituisce l'offerta formativa regionale.

9. L'OFFERTA FORMATIVA: DIMENSIONE DEI CORSI E NORME DI FREQUENZA

Il numero massimo di allievi necessario per attivare il percorso IeFP è pari a n. 25 (Venticinque) unità. Il numero minimo di allievi è pari a n.15 (quindici) unità. Durante la fase di svolgimento delle attività, **qualora il numero degli allievi dovesse essere inferiore a n. 10 (dieci) unità, il corso sarà automaticamente chiuso.**

La Regione Molise si riserva la facoltà, anche sulla base delle indicazioni e delle richieste provenienti dalle famiglie degli allievi, di individuare in tal caso idonee soluzioni per consentire agli stessi allievi di rimanere nell'ambito dei percorsi scelti.

Ai fini della peculiarità nella costruzione delle classi e per evitare che non si raggiunga il numero minimo di allievi è data l'opportunità alle Agenzie Formative di costituirsi in Associazione temporanea di Impresa (ATI) e candidarsi quindi come tale ai percorsi formativi.

Altresì nel caso in cui l'Agenzia formativa "assegnataria del corso" non raggiunga il numero minimo di alunni nella fase di avvio e comunque prima che si stipuli la Convezione tra la stessa e la Regione Molise, l'Agenzia Formativa ha facoltà di costituire una ATI con altre Agenzie Formative che hanno individuato altri allievi, nella fase di preiscrizione, avendo gli stessi requisiti utili ai fini dell'assolvimento del diritto dovere, tenendo conto in tal caso delle seconde scelte degli allievi, riferite alla qualifica professionale.

Le Agenzie Formative accreditate potranno presentare proposte progettuali nell'ambito di tutto il territorio regionale e per più figure professionali.

La Regione Molise si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (Regionali, Nazionali e Comunitarie), senza ricorrere ad ulteriore bando ma scorrendo la graduatoria predisposta con il presente avviso e riferito alla stessa annualità scolastica.

In merito alle norme di frequenza gli allievi non potranno superare il 20% delle ore d'assenza nell'intero percorso formativo. Solo su motivata richiesta alla Regione ed approvazione della medesima, si può derogare da tale cifra ed arrivare ad un max del 30%.

Si prevede di attivare delle attività di monitoraggio fisico dei corsi; sarà effettuata una verifica al raggiungimento del 15% delle ore complessive di assenza sull'annualità formativa.

10. ELEMENTI DI VALUTAZIONE E VINCOLI SULL'INTERVENTO FORMATIVO

I Percorsi formativi saranno individuati con apposita Determina del Direttore Generale della Giunta Regionale.

I percorsi formativi si costruiranno in base ai seguenti criteri:

- 1) Scelta dell'Istituto Scolastico e dell'Ente di Formazione in base alla **manifestazione di interesse** espressa, sulla base dei corsi proposti per l'obbligo formativo e in base alla tipologia delle qualifiche in uscita;
- 2) Scelta dei percorsi da parte dell'utente (studente) con manifestazione di **pre-iscrizione degli alunni**, espressa presso l'Ente di Formazione ed utile alla formazione delle classi in luogo della tipologia corsuale dei progetti della stessa area professionale, così come definite con DGR n. 312/2012 (repertorio delle qualifiche professionali).

► Parametri Soglia -A

La valutazione sull'ammissibilità riguarderà l'insieme dei progetti presentati (**progetti quadro**), in adesione all'avviso e dei **singoli interventi** contenuti nei progetti quadro, riferiti ai singoli percorsi; percorso biennale, triennale e all'ultimo anno del percorso quadriennale. Gli interventi contenuti nei progetti quadro giudicati ammissibili verranno a loro volta istruiti in ordine di arrivo.

L'**inammissibilità** del progetto quadro comporta l'inammissibilità di tutti gli interventi compresi nello stesso. **Rientrano come elementi imprescindibili per l'ammissibilità del progetto quadro** la presenza/assenza dei seguenti requisiti:

1. **requisiti giuridici** del soggetto proponente;
2. **rispetto dei termini temporali** fissati dalla Giunta Regionale;
3. **presentazione delle manifestazione di interesse**;
4. **durata**: nella proposta progettuale, pena l'esclusione del progetto nella fase di valutazione del medesimo, si deve evidenziare chiaramente il periodo temporale delle attività che deve concludersi prima del nuovo anno scolastico, prevedendo ove necessario, anche la calendarizzazione didattica

delle giornate del sabato e ove possibile prevedere anche i rientri pomeridiani;

5. Continuità e andamento corsuale svolto in maniera regolare, nelle precedenti edizioni;

In subordine all'ammissibilità del progetto quadro, si valuteranno le singole filiere formative (Biennio, Triennio e Quadriennio) e saranno riferite alla presenza/assenza dei seguenti requisiti così come previsti nei parametri soglia della scheda di valutazione.

➤ **Parametri Soglia -B**

1-Sussistenza nel soggetto proponente dei seguenti elementi oggettivi:

- “Professionalità” delle risorse umane (docenti e tutor): sarà oggetto di valutazione e premialità, la collocazione nelle attività del progetto, del personale che risulta giuridicamente dipendente dell’Agenzia Formativa (AF);
- Esperienza acquisita in ambito di obbligo formativo;
- Tasso di occupazione per unità di formati, per le attività svolte nelle edizioni precedenti, debitamente documentato dall’Agenzia formativa;
- Documentazione attestante processi di certificazione sulla qualità didattica nell’ambito dei percorsi della formazione al lavoro e per i percorsi di IeFP;
- Presenza d’aula dedicata ed attrezzata per l’acquisizione delle competenze di base e professionali.

➤ **Parametri Soglia -C**

1-Articolazione e caratteristiche dell'intervento (contenuti didattici e attività del percorso formativo). Validità e coerenza con le linee di indirizzo regionali sull’ossatura dei percorsi (cfr. DGR 311/2012) e delle linee guida regionali (delibera n.355 del 28/07/14).

1.1. Presenza di elementi che evidenziano la “**pre-iscrizione degli allievi**” a far data dalla manifestazione di interesse.

1.2 azioni di accompagnamento e presenza del “partenariato” riferito a:

- Accordo di partenariato con aziende/strutture locali per lo svolgimento delle ore di insegnamento tecnico/pratico. In particolare le Agenzie Formative dovranno presentare proposte in partenariato con soggetti operanti nel contesto socio-economico e culturale del territorio; in ogni caso tra i partners dovrà essere presente un’azienda del settore correlata

alla figura professionale proposta. Il partenariato dovrà essere formalizzato attraverso un accordo interpartenariale allegato alla proposta progettuale all'interno dei quali dovranno essere definiti in modo chiaro ed esaustivo il ruolo ed i compiti di ciascuno dei partners.

- Efficacia e congruenza del partenariato in base ai percorsi formativi individuati, in base a precise specificità. La proposta progettuale dovrà essere realizzata “*puntando*” sulla interazione-integrazione fra i soggetti operanti sul territorio, considerando che il sistema e la filiera scolastico-formativa è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del territorio regionale.

► Parametri Soglia –“Trasversali”

1. Valutazione degli elementi di trasversalità inseriti nel percorso formativo che riguardano, tematiche che costituiscono obiettivi prioritari della programmazione comunitaria e regionale²² e riferiti alla:

- parità di genere e pari opportunità;
- interculturalità.

Si precisa che l'inammissibilità di un singolo intervento non invalida le caratteristiche presentate nell'ambito del progetto quadro.

10.1 – RESCISSIONE SUCCESSIVA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Al momento in cui il soggetto proponente si aggiudica il percorso formativo saranno richiesti degli adempimenti utili a rendere operativa le attività corsuali senza le quali il corso non potrà essere avviato e/o concluso. Si farà riferimento alle seguenti azioni:

3. All'avvio del percorso formativo il numero di allievi per ciascun corso, non dovrà essere inferiore a 15 (quindici).

²² In via generale le priorità individuate devono poter evidenziare i seguenti aspetti:

A- parità di genere e pari opportunità per tutti nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica di intervento fondata sul mainstreaming che garantisca, da un lato, una presenza femminile riflettente la situazione del mercato del lavoro e la promozione di azioni specifiche per la partecipazione delle donne e, dall'altro, la progettazione di interventi adeguati per specifici target, finalizzati a conseguire il successo formativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio.

Il conseguimento di tale priorità potrà essere realizzato attraverso la previsione di:

- _ priorità di accesso per specifici target di svantaggio;
- _ modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte delle persone in particolari condizioni di svantaggio;
- _ l'attivazione o il collegamento con servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività;
- _ l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;

B- interculturalità attraverso interventi che guardino alle politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti quale strumento per cogliere e per valorizzare tutte le risorse chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale. Le azioni previste dai progetti dovranno, pertanto, agire sui versanti dell'integrazione educativa formativa e sociale, nonché della valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati

4. La mancata stipula della convenzione con la Regione Molise entro i termini perentori, sarà motivo di revoca dell'assegnazione del percorso formativo e del suo finanziamento.
5. Se l'Agenzia affidataria del percorso formativo, non comunica l'inizio delle attività entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, il corso sarà revocato ed affidato ad altra Agenzia collocatosi utilmente in graduatoria.
6. Il Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Molise, al fine di verificare il regolare andamento dei percorsi formativi si riserva di effettuare interventi di monitoraggio e valutazione nelle fasi di avvio ed in itinere delle attività: una valutazione sfavorevole può comportare la rimodulazione economica e la chiusura del corso;
7. L'eventuale non avvio delle attività nei tempi prestabiliti, può costituire pregiudiziale negativa sia per la continuazione delle attività che per l'affidamento dei percorsi di IeFP, nei successivi bandi.
8. Il corso ed il relativo finanziamento sarà revocato nel caso in cui non sarà mantenuto il numero minimo di 10 allievi durante lo svolgimento delle attività didattiche.

10.2 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali dei percorsi formativi presentate dagli Istituti Professionali Statali e dalle Agenzie Formative, sarà effettuata da apposita commissione costituita con Determina del Direttore Generale della Giunta regionale. Tale commissione acquisirà le proposte progettuali presentate dagli Istituti Professionali e dalle Agenzie Formative, nei modi e nei termini previsti dal presente Avviso Pubblico per quanto descritto nei paragrafi 14 - 15 -17.

Le proposte progettuali "prescelte" costituiranno l'offerta formativa di IeFP per l'anno scolastico formativo 2014/2015, che si articola in un percorso triennale 2014-17 o biennale 2014-16 o annuale 2014-15, riferito all'ultimo anno del quadriennio.

E' facoltà della commissione di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle proposte pervenute.

La verifica della ammissibilità formale delle candidature verrà eseguita a cura del servizio istruzione della Regione Molise.

10.3 PARAMETRI VALUTATIVI

In termini quantitativi la proposta progettuale verrà valutata, in ordine a due ordine di grandezza: A) Ammissibilità progetto quadro; B) Valutazione delle filiere formative in base ai parametri soglia

A-AMMISSIBILITA' PROGETTO QUADRO	
<i>PARAMETRI</i>	<i>Presenza /Assenza</i>
1. requisiti giuridici del soggetto proponente;	
2. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;	
3. presentazione delle manifestazione di interesse;	
4. durata: nella proposta progettuale, evidenziare chiaramente il periodo temporale delle attività da concludersi prima del nuovo anno scolastico. Se il caso prevedere la calendarizzazione didattica delle giornate del sabato e ove possibile anche i rientri pomeridiani;	
5. Continuità e andamento corsuale svolto in maniera regolare, nelle precedenti edizioni	

Indicatori	Punteggio max
B-PARAMETRI SOGLIA FILIERE FORMATIVE	
<i>B - PARAMETRI – RISORSE E STRUTTURAZIONE DELL'ENTE (Elementi oggettivi)</i>	
B.1.1 – B. 1.2 - Risorse professionali per la didattica e non (Docenti, Tutor e orientatori)	10
B.1.3 – B.1.4 - Dotazione delle risorse strumentali (attrezzature, laboratori, ...) e della logistica (risorse strutturali) e/o collegamento con strutture che garantiscano la strumentazione in caso di assenza delle stesse da parte delle AF;	10
B2-B3 - Buone pratiche (Didattiche e di inserimento lavorativo) ed esperienza in ambito dei percorsi di leFP.	10
<i>C-PARAMETRI-PERCORSI FORMATIVI ED AZIONI DI ORIENTAMENTO PREVENTIVO E DI ALTERNANZA</i>	
C.1.2 - Architettura complessiva, articolazione e caratteristiche didattiche dell'intervento (Innovazione)	10
C.1.3 - Azioni di accompagnamento	15
C.1.4 - Percorsi personalizzati e interventi di supporto	5
C.1.5 – C.1.6 -Interventi di sistema riferiti ad interventi di monitoraggio, disseminazione e pubblicizzazione	5
C.1.7 - Documentazione inerente: a- la formazione della classe: " preiscrizione " degli allievi ivi compresa la costituzione dell'ATI in caso di non raggiungimento del numero minimo di allievi.	10

b- Modalità di gestione e azioni di intervento che favoriscano la mobilità didattica degli allievi tra Agenzie e Istituti scolastici (passerelle formative e riconoscimento dei crediti)	
PARAMETRI- RISORSE NEGOZIALI	
C.2.1 - Risorse negoziali - <i>Relazioni/Sinergie con il sistema scolastico</i>	2.5
C.2.2 - Risorse negoziali - <i>Rapporti strutturati con i servizi regionali per il lavoro e l'occupazione</i>	2.5
C.2.3 - Risorse negoziali – partenariato. Rapporti strutturati con la rete del sistema produttivo regionale basato sulla correlazione tra comparti (Agroalimentare, Turismo , Meccanico, Impiantistica ecc), in luogo delle esperienze maturate e in relazione al gruppo target oggetto del presente bando.	10
C.2.4 – Correlazione della figura professionale con il sistema produttivo	5
PARAMETRI – PRIORITA' TRASVERSALI: PARITA' DI GENERE, PARI OPPORTUNITA' E INTERCULTURALITA'	
Parità di genere, pari opportunità	2.5
Interculturalità	2.5
Totale	0-100

Nell'ambito della valutazione si terrà conto anche del principio dell'economicità dell'azione amministrativa, stabilito dalla Legge 241/1990, che richiede di perseguire gli obiettivi stabiliti dalla legge con il minore dispendio possibile di risorse pubbliche.

La soglia d'idoneità è pari a 70/100. Al di sotto di tale soglia le candidature presentate verranno dichiarate "non approvabili". E' facoltà della Commissione di Valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle proposte pervenute.

A parità di punteggio verrà valutata l'esperienza acquisita nel settore e la correttezza e qualità nella gestione pregressa - puntualità adempimenti e rispetto degli obiettivi – (riconoscimento dei crediti – passerelle, capacità di accoglienza e di inserimento anche in riferimento all'inclusione sociale, per moduli didattici già avviati, secondo le norme previste dalla Regione).

Alla fine della valutazione di tutte le candidature pervenute nei termini, sarà predisposta una sola graduatoria di merito valida per tutto il territorio regionale, nella logica di assicurare la necessaria copertura territoriale.

E' presupposto fondamentale che i progetti approvati che prevedono gli accordi inter - partenariali, dovranno essere corredati da certificazione antimafia come da Decreto legislativo del 6/09/2011 n. 159. Il soggetto capofila, che presenta il progetto, sarà responsabile nei confronti dell'Ente Regione della sua gestione e conduzione.

11. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie destinate agli interventi di cui al presente Avviso per l'Anno Scolastico - Formativo 2014-2015 saranno complessivamente pari a Euro 1.860.570,00 di cui Euro 1.160.570,00 a valere sulle risorse del Programma Attuativo Regionale 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Asse V "Istruzione" – Linea di intervento V.A "Istruzione", ed Euro 700.000,00, che graveranno sui residui di stanziamento riferiti al POR-FSE 2007-2013, già disimpegnati e reiscritti sul corrente bilancio regionale di competenza e cassa, ovvero accertati e destinati a iscrizione sul bilancio relativo al prossimo esercizio finanziario.

Il costo dei singoli moduli formativi è il seguente:

- 1- Per il corso triennale, l'ammontare è pari a € 209.975,00²³
- 2- Per il corso biennale, l'ammontare è pari a € 139.800,00
- 3- Per il corso annuale, riferito al 4° anno, l'ammontare è pari a € 69.900,00
- 4- Azioni di accompagnamento, nella misura pari max al 10 % del costo annuale del corso

I finanziamenti dei singoli corsi sono riservati alle Agenzie Formative e sono comprensivi delle attività destinate alla formazione d'aula, ivi comprese le "Integrazioni di Supporto" e le "Azioni di accompagnamento".

Agli Istituti Scolastici Professionali, è riservato il finanziamento delle Azioni di Accompagnamento. Il costo verrà valutato con rimborso forfettario e in congruità con la descrizione fatta nella scheda progettuale, Azione di Accompagnamento - C.1.3

La Regione, comunicherà ai Soggetti Attuatori gli specifici atti adottati dalla Regione Molise riguardo alle modalità finanziarie e gestionali di tali Fondi. Essi saranno declinati nelle articolazioni ed integrazioni nella "Convenzione di finanziamento" che costituisce un accordo interno tra la Regione Molise e i soggetti beneficiari.

Ai Soggetti gestori, beneficiari del finanziamento assegnato, spetta la responsabilità amministrativa e gestionale dello stesso.

²³ E' stato calcolato un costo orario classe, con 15 allievi (media alunni frequentanti) di euro 69,99 ed un costo orario allievo di euro 4,66. La media nazionale (ultimo rapporto Isfol) si attesta su 5 Euro/ora alunno.

Agli allievi non sarà riconosciuta alcuna indennità di frequenza. Saranno rimborsate solo le spese rendicontabili.

I riferimenti per la rendicontazione ed il controllo delle attività formative sono contemplate nel “*Manuale per la rendicontazione ed il controllo delle attività formative cofinanziate dal F.S.E.*”, in uso alla Regione Molise.

Dovranno, altresì, essere rispettate le modalità e tempistiche delle fasi di monitoraggio, stabilite per la gestione delle risorse finanziarie del PAR FSC.

12. CONTROLLI

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività.

L'Istituzione Scolastica e l'Agenzia Formativa ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione organizzativa e contabile

A discrezione dell'amministrazione possono essere attivati interventi di monitoraggio, la valutazione sfavorevole può comportare la rimodulazione economica e la chiusura del corso²⁴:

- All'avvio e in itinere sia dal punto di vista contabile che didattico, al fine di rendere efficace il risultato finale ;
- monitoraggio fisico dei corsi al raggiungimento del 15% delle ore complessive di assenza degli allievi sull'annualità formativa;

13. DELEGA

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata.

Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati che consentano l'acquisizioni di beni e servizi.

14. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

Tempi ed esiti delle istruttorie

²⁴ Accordo Stato Regioni del 29/04/2010 - lettera-f) “occorre monitorare costantemente l'attuazione dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale, ai fini di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n .76 del 2005 in merito all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, almeno sino al conseguimento di una qualifica di istruzione e formazione professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età”.

Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Istituzionale dell'Amministrazione Regionale²⁵ il Decreto del Direttore Generale che approverà i risultati dell'istruttoria.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione del Servizio, dai soggetti aventi diritto.

E' fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Le proposte di candidature:

1) dovranno essere formulate:

- sull' apposita "Scheda Candidatura all. 1 "per gli IP"
- sull'apposita *Scheda Candidatura all. 2* "per le Agenzie Formative"

2) dovranno essere correlate dalla rispettiva domanda di ammissione (**Allegato A1/Allegato A2**)

3) dovranno essere compilate in ogni loro parte e consegnate in n. 2 (due) copie cartacee

4) Inoltre nel modulo "Azioni di accompagnamento – SEZIONE C.1.3." dovrà essere descritta tale modalità di intervento ;

5) Tutta la documentazione dovrà essere indirizzate alla: *Regione Molise, Servizio Istruzione, Via Mazzini n. 126 - 86100 Campobasso*

5) dovranno essere spedite in busta chiusa entro e non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM esclusivamente per mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento ovvero corriere ovvero Agenzia di recapito. Farà fede il timbro postale di spedizione. Non verranno accettate domande recapitate a mano.

Le domande e le schede incomplete, ovvero presentate con modalità e tempi diversi da quelli indicati, saranno escluse.

Le procedure di valutazione saranno completate quanto prima e comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del termine ultimo per la presentazione delle candidature.

Sulla base della valutazione effettuata il Direttore Generale, con propria Determina approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. La graduatoria di merito sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Molise.

25

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7050><http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7050>

15. COMUNICAZIONI

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso, saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso è possibile anche contattare il Dott. Antonio Perrino. Tel. 0874.493327
Mail: perrino.antonio@mail.regione.molise.it

16. TERMINI PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il termine fissato nella Convenzione, salvo eventuale diversa indicazione.

Per gli anni successivi al primo anno formativo le date di inizio e fine dei percorsi devono coincidere con quello dell'anno scolastico: considerato che ci sono stati dei ritardi nella approvazione dei bandi, che hanno comportato degli sfasamenti nel calendario scolastico, gli interventi approvati devono essere avviati quanto prima e comunque entro un tempo massimo che non va oltre il 31/12/2014²⁶. Il mancato avvio entro il termine indicato, comporta la revoca del finanziamento e il conseguente scorrimento della graduatoria.

17. CLAUSOLE GIURIDICHE

A - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Campobasso.

B- Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi delle L. 241/90, è il Dott. Claudio Iocca.

C- Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Regionale verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

²⁶ Si veda paragrafo "5.1-I PERCORSI FORMATIVI"

D- Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora se ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti proponenti le candidature possano vantare diritti nei confronti della Regione Molise. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Avviso.

18. ALLEGATI

- **SCHEDA CANDIDATURA ISTITUTI PROFESSIONALI**
"Scheda Candidatura all. 1 "
- **SCHEDA CANDIDATURA AGENZIE FORMATIVE**
Scheda Candidatura all. 2 "
- **DOMANDA DI AMMISSIONE PERCORSI IeFP ISTITUTI PROFESSIONALI**
- **DOMANDA DI AMMISSIONE PERCORSI IeFP AGENZIE FORMATIVE**
Allegato A1
Allegato A2
- **CONVENZIONE**

«PAR FSC Molise 2007-2013 - Asse V “Capitale umano” - Linea di Intervento V.A “Istruzione”»

SCHEMA CANDIDATURA ISTITUTI PROFESSIONALI

Denominazione della Figura di cui al Repertorio Reg. le delle Qualifiche in Obbligo Formativo D.G.R. n. 312 del 16/05/2012 e Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n.355 del 28/07/2014

(indicare denominazione e codice)

Percorso: Biennale Triennale Quadriennale (solo IV anno) Durata: _____ ore

SCHEMA DEL SOGGETTO ATTUATORE**A. Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica**

Denominazione Istituzione Scolastica
▶

Codice Meccanografico Istituzione Scolastica
▶

Responsabile Istituzione Scolastica
▶

Indirizzo Istituzione Scolastica		
Comune	CAP	Provincia
▶	▶	▶
Via/P.zza		
▶		
Telefono - Fax - E-mail - PEC		
▶		

Referente del Percorso	Ruolo
▶	▶

B. Dati previsionali allievi/classi IeFP e monitoraggio percorsi completati

Settore/Indirizzo IPS	
Figura nazionale/Indirizzo IeFP	
Nr. Classi previste	
Nr. Allievi previsti	

Numero totale corsi avviati in ambito di Obbligo Formativo	N.
Titolo del corso	
Anno inizio	
Numero allievi iscritti	
Numero allievi attualmente frequentanti	

Numero totale corsi completati in ambito di Obbligo Formativo	N.
Titolo del corso	
Anno inizio	
Numero allievi iscritti	
Numero allievi qualificati	

C. DATI DEL PERCORSO FORMATIVO

Percorso (A- Biennale / B- Triennale / C- Quadriennale)

Motivazione e finalità della scelta

C.1 Articolazione e descrizione del progetto

Il progetto è riferito alla seguente annualità _____

C.1.1 Calendarizzazione del progetto

Si suggerisce la descrizione delle fasi temporali di svolgimento utilizzando il diagramma di Gant

Inizio (mese e anno) _____ Fine (mese e anno) _____

Fermo restando quanto riportato nel Repertorio Reg.le delle Qualifiche in Obbligo Formativo per quanto attiene le competenze, conoscenze, abilità e la normativa di riferimento sulle competenze di base, indicare:

C.1.2 Architettura complessiva del progetto

Presentare schematicamente la struttura del progetto illustrando la sequenza delle fasi e delle azioni previste nell'ambito di ogni singolo intervento

Intervento	Fase/Azione	Descrizione della Fase/Azione	Durata	Risultati attesi
				[I risultati attesi devono essere formulati come indicatori, se possibile corredati da indici, del grado di raggiungimento degli obiettivi]
				[I risultati attesi devono essere formulati come indicatori, se possibile corredati da indici, del grado di raggiungimento degli obiettivi]

C.1.2.1 Articolazione e caratteristiche didattiche dell'intervento

Macro-descrizione degli interventi, funzionali alla costruzione di percorsi in grado di favorire la permanenza all'interno del sistema scolastico-formativo e di aumentare la probabilità di successo degli allievi nell'ambito del diritto-dovere, che tenga conto di tutte le componenti di intervento nell'ambito della progettazione integrata privilegiando l'approccio di rete.

C.1.3 Percorsi riferiti alle Azioni di Accompagnamento (min. 10% annuo)

Descrizione dei modelli d'interazione didattica tra formazione teorico-pratica e configurazione delle attività in linea con le finalità proprie dell'azione nel suo complesso e in riferimento a possibili sbocchi occupazionali

Scheda di dettaglio – Azioni di accompagnamento	
Nome docente referente	
Telefono/cellulare/email Docente	
AZIONE ACCOMPAGNAMENTO:	
A-Titolo Progetto	
B- N° Classi alunni coinvolti nella sperimentazione	
C- Beni Strumentali	
D- Situazione logistica della/e strutture	
E-Impatto sull'attività didattica <i>Riferimento Accorso Stato Regione del 16/12/2010– Capo IV lettera a) e lettera b) (Mobilità didattica e riconoscimento delle competenze e livelli di coinvolgimento: es. collegio dei docenti, consigli di classe, aree disciplinari, singoli docenti)</i>	
F – Impatto sull'occupazione	
G- Partner <i>(Indicare il nome e la funzione)</i>	
H- Aspetti innovativi / Osservazione	

C.1.4 Percorsi personalizzati – Interventi di Supporto (max 40 ore annue)

Sulla base del contesto sociale di riferimento e dell'esperienza acquisita, riportare macro-descrizioni di interventi (metodologie e strumenti) su percorsi individualizzati (per singoli allievi/gruppi di allievi), funzionale all'integrazione del progetto, che tenga conto delle modalità individuali di apprendimento, del background scolastico/formativo e degli specifici obiettivi educativi, culturali, professionali da riservare agli allievi che presentano difficoltà didattiche.

C.1.5 Monitoraggio

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

C.1.6 Disseminazione e pubblicizzazione dell'andamento e dei risultati del progetto

Esplicitare le strategie e modalità di diffusione dei prodotti/risultati del progetto e il grado di trasferibilità sul territorio e di utilizzabilità degli stessi, al di fuori del contesto progettuale.

C.1.7 Presenza di elementi che identificano la “pre-iscrizione” degli allievi a far data dalla manifestazione di interesse e modalità di gestione della “mobilità didattica”.

Esplicitare le modalità di individuazione degli allievi (plesso o scuola di provenienza , interventi derivanti da segnalazione dei servizi sociali, sindaco, azioni di orientamento intrapreso con le famiglie ecc.).

Per la gestione della mobilità didattica (passerelle formative), proporre soluzioni in linea con il riconoscimento dei crediti formativi e la loro condivisione nella rete del sistema di IeFP

C.2 Parametri negoziali

Si precisa che tale descrizione prescinde dagli accordi di partenariato.

C.2.1 Descrizione delle integrazioni e/o collaborazioni con *altre Istituzioni Scolastiche /Agenzie Formative*, svolte/attivate/da attivare, in particolare con gli Istituti Professionali in funzione dell'integrazione dei sistemi.

C.2.2 Descrizione delle relazioni con i Servizi istituzionali per il Lavoro e l'Occupazione che abbiano prodotto validi scambi / esperienze / buone pratiche territoriali in termini di sperimentazione, progettazione, metodologie, ecc.

C.2.3 Descrizione dei rapporti con la rete del sistema produttivo regionale.

Sulla base di quanto illustrato nei punti precedenti, descrivere la rete di relazioni costituita per la realizzazione del progetto ed indicare eventuali aziende/organizzazioni/Enti che hanno mostrato interesse all'iniziativa, specificandone denominazione, sede e settore di attività.

Allegare dichiarazioni delle aziende/organizzazioni/Enti.

Denominazione Azienda/organizzazione/Ente	Ambito di collaborazione	Tipo di formalizzazione del rapporto (lettera di impegno/interesse all'ospitalità dei formandi/testimonianze, ecc.)

C.2.4 Correlazione della figura professionale con il sistema produttivo

Descrizione delle relazioni tra il profilo professionale con il sistema produttivo regionale

Descrivere, con l'ausilio di dati aggiornati, le connessioni tra la professionalità indicata ed i fabbisogni della professionalità stessa rispetto al contesto economico-produttivo territoriale di riferimento, declinando i settori produttivi e le eventuali assonanze con altri ruoli professionali precisando eventuali azioni di orientamento svolte.

C.3 Parametri trasversali

Priorità trasversali regionali

Illustrare le singole priorità trasversali cui il progetto ritiene di rispondere descrivendo le modalità operative secondo quanto specificato nell'Avviso pubblico

Parità di genere e pari opportunità:
Interculturalità:

D. SCHEDA IDENTIFICATIVA SOGGETTI PARTNER (ISTITUTI PROFESSIONALI, SCUOLE, AZIENDE ALTRO) *Da compilare, per ogni partner, in caso di attivazione di forme partenariali.*

Denominazione e ragione sociale	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede legale	
Recapiti sede legale	Telefono - Fax
	E-mail - PEC
	Telefono - Fax
	E-mail - PEC
Principali finalità perseguite nell'ambito dell'azione progettuale	

E. PROPOSTA FINANZIARIA * (*Rimborso forfettario previsto solo per le azioni di accompagnamento*)

MACRO VOCI	IMPORTO
1. Preparazione dell'azione	€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>	
2. Realizzazione	€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>	
3. Diffusione risultati	€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>	
4. Direzione e controllo interno	€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>	
5. Costi indiretti di funzionamento spese generali	€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>	
Totale	€.
<small>* I riferimenti e la descrizione per le singole voci di spesa, sono contemplate nel "Manuale per la rendicontazione ed il controllo delle attività formative cofinanziate dal F.S.E.", in uso alla Regione Molise (Determina Dirigenziale n.193 del 5 giugno 2009) e in riferimento delle unità di rendicontazione e gestione previste dalla programmazione 2014-2020</small>	

«PAR FSC Molise 2007-2013 - Asse V “Capitale umano” - Linea di Intervento V.A “Istruzione”»**ALLEGATO A1 - Domanda di ammissione percorsi IeFP**

Alla Regione Molise
Servizio Istruzione
Via Mazzini n. 126 - 86100 Campobasso

Oggetto: Anno Scolastico - Formativo 2014/2015. Avviso Pubblico per la selezione dei Soggetti attuatori per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Il sottoscritto, nato a,
(Cognome e Nome)

....., Provincia, il giorno

e residente in,
(Via_P.zza/CAP/Comune/Provincia)

in qualità di Dirigente Scolastico dell’Istituto Scolastico Professionale

..... con sede in

(Via_P.zza/CAP/Comune/Provincia)

CHIEDE

che la Regione Molise acquisisca, nell’ambito della programmazione dell’offerta formativa dei percorsi IeFP, la candidatura di questo Istituto alla gestione del Corso: _____

DICHIARA

di essere altresì in grado di realizzare organici raccordi operativi di integrazione e/o collaborazione con le Agenzie Formative accreditate e con la Regione Molise per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e la propria disponibilità a collaborare alla predisposizione del progetto esecutivo con il Comitato Tecnico Regionale istituito ai sensi della Delibera di G.R. n.311/2012 e per quanto previsto dalle linee guida regionali di cui alla delibera n.355 del 28/07/14.

ALLEGA

quale parte integrante della presente domanda, in duplice copia, l'**Allegato 1 "Scheda candidatura Istituti Professionali"**, timbrato e firmato corredato, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000, da copia del documento di identità ovvero documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Tipo del Documento: Emesso il

Da

Luogo e Data

Timbro e Firma

.....

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio ovvero di certificato, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m. rese sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*).

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti.

Art. 13 DLgs. N. 196 del 30/06/2003 – "Codice in materia di protezione dei dati personali"

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Molise per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento amministrativo e provvedere all'emanazione dell'atto conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi e potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori del Titolare. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati (Unione Europea e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Molise – Via Mazzini n. 126 – 86100 Campobasso.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda in base all'Art. 13 del DLgs. 196/2003.

Firma

«PAR FSC Molise 2007-2013 - Asse V "Capitale umano" - Linea di Intervento V.A "Istruzione"»

SCHEDA CANDIDATURA AGENZIE FORMATIVE

Denominazione della Figura di cui al Repertorio Reg. le delle Qualifiche in Obbligo Formativo D.G.R. n. 312 del 16/05/2012 e Linee Guida Regionali di cui alla D.G.R. n.355 del 28/07/2014

(Indicare denominazione e codice della figura professionale)

Percorso: A- Biennale B- Triennale C- Quadriennale (riferito solo al IV anno)

A. DATI GENERALI**A.1 Denominazione del soggetto proponente**

A.2 Titolo del progetto

A.3 Sede di svolgimento *(Nel caso in cui la realizzazione di parti dell'attività formativa avvenga presso sedi diverse dalla sede operativa oggetto dell'accreditamento regionale, allegare dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro)*

A.4 Sintesi del progetto

Descrizione sintetica della Figura/Profilo Professionale _____

Numero partecipanti _____ (min 13 - max 25)

Durata in ore: 1000 di cui Teoria _____ Pratica _____ Stage _____

A.5 Referente del progetto per le comunicazioni da parte della Regione

Nominativo _____

Ruolo _____

Numero di Telefono _____

Numero di Fax _____

Indirizzo e-mail _____ @ _____

PEC _____ @ _____

B.DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO ATTUATORE/AGENZIA FORMATIVA*(In caso di progetto presentato da un'ATI, ripetere il box sottostante per ciascun soggetto partecipante)*

Denominazione Organismo di Formazione	
Rappresentante legale	
Recapiti sede legale	Comune e indirizzo _____
	Telefono-Fax
	E-mail
	PEC
Estremi dell'atto di accreditamento ovvero della presentazione dell'istanza di accreditamento	
Certificazione di qualità (specificare il tipo di certificazione e l'ente certificatore)	
Direttore sede operativa interessata dal progetto	
Recapiti sede operativa interessata dal progetto	Comune e indirizzo _____
	Telefono-Fax
	E-mail
	PEC

B.1 Risorse e strutturazione dell'Ente*(Riferibili alla qualifica oggetto della manifestazione di interesse di cui sigarantisce la disponibilità)*

B.1.1 - Descrizione qualitativa e quantitativa delle <u>risorse professionali per la didattica e non</u>							
<i>Riepilogare le caratteristiche delle principali figure professionali che saranno utilizzate per la realizzazione del percorso formativo, specificando la fascia di appartenenza e le ore di impegno nonché, per i docenti, la materia di insegnamento e la relativa UFC.</i>							
<i>Indicare il nominativo di un coordinatore di tutto il percorso.</i>							
Nominativo	Attività/ professione	Fascia	Attività svolta nel progetto	Processo di Lavoro/UFC (Linee guida Reg.le delibera n.355/14 Mod.OF4-OF5)	Contenuti/ Materia d'insegnamento	Ore	Tipologia contrattuale

B.1.2 - Descrizione qualitativa e quantitativa delle **risorse professionali di supporto** (accoglienza, tutoraggio, orientamento, altro). Le figure professionali dovranno essere descritte con riferimento al Contratto Nazionale di Lavoro della FP attualmente in vigore.

(Specificare, anche, se si impegnerà personale professionalmente preparato per attività di affiancamento/sostegno)

B.1.3 - Descrizione qualitativa e quantitativa delle **risorse strumentali**

B.1.4 - Descrizione qualitativa e quantitativa delle **risorse strutturali**

B.2 Risorse specialistiche

Descrizione dei servizi di dotazione e personalizzazione in termini di accoglienza, tutoraggio, orientamento, nonché di sostegno specifico per giovani in difficoltà finalizzati a contrastare l'abbandono scolastico e a facilitare l'inserimento lavorativo. Nonché esempi di buone pratiche e loro certificazione.

Descrizione dei servizi di dotazione e personalizzazione in termini di accoglienza, tutoraggio, orientamento, nonché di sostegno specifico per **giovani con handicap**.

B.3 Percorsi IeFP

Dimensione dell'offerta complessiva dei percorsi in ambito di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

N° Totale percorsi sul territorio Regionale	Denominazione	Numero massimo di allievi	Anno

C. DATI DEL PERCORSO FORMATIVO

Percorso (A- Biennale / B- Triennale / C- Quadriennale) _____

Motivazione e finalità della scelta

C.1 Articolazione e descrizione del progetto

Il progetto è riferito alla seguente annualità _____

C.1.1 Calendarizzazione del progetto

Si suggerisce la descrizione delle fasi temporali di svolgimento utilizzando il diagramma di Gantt

Inizio (mese e anno) _____ Fine (mese e anno) _____

Fermo restando quanto riportato nel Repertorio Reg.le delle Qualifiche in Obbligo Formativo per quanto attiene le competenze, conoscenze, abilità e la normativa di riferimento sulle competenze di base, indicare:

C.1.2 Architettura complessiva del progetto

Presentare schematicamente la struttura del progetto illustrando la sequenza delle fasi e delle azioni previste nell'ambito di ogni singolo intervento

Intervento	Fase/Azione	Descrizione della Fase/Azione	Durata	Risultati attesi
				<i>[I risultati attesi devono essere formulati come indicatori, se possibile corredati da indici, del grado di raggiungimento degli obiettivi]</i>
				<i>[I risultati attesi devono essere formulati come indicatori, se possibile corredati da indici, del grado di raggiungimento degli obiettivi]</i>

C.1.2.1 Articolazione e caratteristiche didattiche dell'intervento

Macro-descrizione degli interventi, funzionali alla costruzione di percorsi in grado di favorire la permanenza all'interno del sistema scolastico-formativo e di aumentare la probabilità di successo degli allievi nell'ambito del diritto-dovere, che tenga conto di tutte le componenti di intervento nell'ambito della progettazione integrata privilegiando l'approccio di rete.

C.1.3 Percorsi riferiti alle Azioni di Accompagnamento (min. 10% annuo)

Descrizione dei modelli d'interazione didattica tra formazione teorico-pratica e configurazione delle attività in linea con le finalità proprie dell'azione nel suo complesso e in riferimento a possibili sbocchi occupazionali

Scheda di dettaglio – Azioni di accompagnamento	
Nome docente referente	
Telefono/cellulare/email Docente	
AZIONE ACCOMPAGNAMENTO:	
A-Titolo Progetto	
B- N° Classi alunni coinvolti nella sperimentazione	
C- Beni Strumentali	
D- Situazione logistica della/e strutture	
E-Impatto sull'attività didattica <i>Riferimento Accorso Stato Regione del 16/12/2010– Capo IV lettera a) e lettera b) (Mobilità didattica e riconoscimento delle competenze e livelli di coinvolgimento: es. collegio dei docenti, consigli di classe, aree disciplinari, singoli docenti)</i>	
F – Impatto sull'occupazione	
G- Partner <i>(Indicare il nome e la funzione)</i>	
H- Osservazioni /Innovazione	

C.1.4 Percorsi personalizzati – Interventi di Supporto (max 40 ore annue)

Sulla base del contesto sociale di riferimento e dell'esperienza acquisita, riportare macro-descrizioni di interventi (metodologie e strumenti) su percorsi individualizzati (per singoli allievi/gruppi di allievi), funzionale all'integrazione del progetto, che tenga conto delle modalità individuali di apprendimento, del background scolastico/formativo e degli specifici obiettivi educativi, culturali, professionali da riservare agli allievi che presentano difficoltà didattiche.

C.1.5 Monitoraggio

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

C.1.6 Disseminazione e pubblicizzazione dell'andamento e dei risultati del progetto

Esplicitare le strategie e modalità di diffusione dei prodotti/risultati del progetto e il grado di trasferibilità sul territorio e di utilizzabilità degli stessi, al di fuori del contesto progettuale.

C.1.7 Presenza di elementi che identificano la “pre-iscrizione” degli allievi a far data dalla manifestazione di interesse e modalità di gestione della “mobilità didattica”.

Esplicitare le modalità di individuazione degli allievi (plesso o scuola di provenienza , interventi derivanti da segnalazione dei servizi sociali, sindaco, azioni di orientamento intrapreso con le famiglie ecc.).

Per la gestione della mobilità didattica (passerelle formative), proporre soluzioni in linea con il riconoscimento dei crediti formativi e la loro condivisione nella rete del sistema di IeFP

C.2 Parametri negoziali

Si precisa che tale descrizione prescinde dagli accordi di partenariato.

C.2.1 Descrizione delle integrazioni e/o collaborazioni con il sistema scolastico svolte/attivate/da attivare, in particolare con gli Istituti Professionali in funzione dell'integrazione dei sistemi.

C.2.2 Descrizione delle relazioni con i Servizi istituzionali per il Lavoro e l'Occupazione che abbiano prodotto validi scambi / esperienze / buone pratiche territoriali in termini di sperimentazione, progettazione, metodologie, ecc.

C.2.3 Descrizione dei rapporti con la rete del sistema produttivo regionale.

*Sulla base di quanto illustrato nei punti precedenti, descrivere la rete di relazioni costituita per la realizzazione del progetto ed indicare eventuali aziende/organizzazioni/Enti che hanno mostrato interesse all'iniziativa, specificandone denominazione, sede e settore di attività.
Allegare dichiarazioni delle aziende/organizzazioni/Enti.*

Denominazione Azienda/organizzazione/Ente	Ambito di collaborazione	Tipo di formalizzazione del rapporto (lettera di impegno/interesse all'ospitalità dei formandi/testimonianze, ecc.)

C.2.4 Correlazione della figura professionale con il sistema produttivo

Descrizione delle relazioni tra il profilo professionale con il sistema produttivo regionale

Descrivere, con l'ausilio di dati aggiornati, le connessioni tra la professionalità indicata ed i fabbisogni della professionalità stessa rispetto al contesto economico-produttivo territoriale di riferimento, declinando i settori produttivi e le eventuali assonanze con altri ruoli professionali precisando eventuali azioni di orientamento svolte.

C.3 Parametri trasversali

Priorità trasversali regionali

Illustrare le singole priorità trasversali cui il progetto ritiene di rispondere descrivendo le modalità operative secondo quanto specificato nell'Avviso pubblico

Parità di genere e pari opportunità:
Interculturalità:

C.5 Scheda identificativa soggetti partners

(Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, Aziende, altro)

Denominazione e ragione sociale	
Rappresentante legale	
Recapiti sede legale	Comune e indirizzo _____
	Telefono - Fax
	E-mail
	PEC
Referente per eventuali comunicazioni con la Regione Molise	
Principali finalità perseguite nell'ambito dell'azione progettuale descritte in modo chiaro ed esaustivo	

D. PROPOSTA FINANZIARIA *

MACRO VOCI		IMPORTO
1. Preparazione dell'azione		€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>		
2. Realizzazione		€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>		
3. Diffusione risultati		€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>		
4. Direzione e controllo interno		€.
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>		
5. Costi indiretti di funzionamento spese generali		€
<i>Quantificazione e Descrizione delle Voci di spesa....</i>		
Totale		€.
<small>* I riferimenti e la descrizione per le singole voci di spesa, sono contemplate nel "Manuale per la rendicontazione ed il controllo delle attività formative cofinanziate dal F.S.E.", in uso alla Regione Molise (Determina Dirigenziale n.193 del 5 giugno 2009) e in riferimento delle unità di rendicontazione e gestione previste dalla programmazione 2014-2020</small>		

«PAR FSC Molise 2007-2013 - Asse V “Capitale umano” - Linea di Intervento V.A “Istruzione**ALLEGATO A2 - Domanda di ammissione percorsi IeFP**

Alla Regione Molise
Servizio Istruzione
Via Mazzini n. 126 - 86100 Campobasso

Oggetto: Anno Scolastico-Formativo 2013/2014. Avviso Pubblico per la selezione dei Soggetti attuatori per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Il sottoscritto, nato a
(Cognome e Nome)

....., Provincia, il giorno

e residente in
(Via_P.zza/CAP/Comune/Provincia)

in qualità di legale rappresentante dell’Agenzia Formativa e/o Associazione Temporanea d’Impresa (ATI)¹

..... con sede in
(Via_P.zza/CAP/Comune/Provincia)

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione dei Soggetti attuatori per la gestione, nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa dei percorsi IeFP, del Corso: _____

DICHIARA

- di essere altresì in grado di realizzare organici raccordi operativi di integrazione e/o collaborazione con gli Istituti Professionali per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e la propria disponibilità a collaborare alla predisposizione del progetto esecutivo con il Comitato Tecnico Regionale istituito ai sensi della Delibera di G.R. n.311/2012 (Linee Guida) e per quanto previsto dalle linee guida regionali di cui alla delibera n.355 del 28/07/14

¹ Tutti i soggetti partecipanti all’ATI devono essere accreditati dalla Regione Molise e aver fatto la “manifestazione di interesse” di cui alla Determina Dirigenziale n. 466 del 18 Dicembre 2013

- di aver effettuata manifestazione d'interesse secondo la Determina dirigenziale n. 466 del 18/12/2013

ALLEGA

quale parte integrante della presente domanda, in duplice copia, l'**Allegato 2 "Scheda candidatura Agenzie Formative"**, timbrato e firmato corredato, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000, da copia del documento di identità ovvero documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Tipo del Documento: Emesso il

Da.....

Luogo e Data

Timbro e Firma

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio ovvero di certificato, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m. rese sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*).

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti.

Art. 13 DLgs. N. 196 del 30/06/2003 – "Codice in materia di protezione dei dati personali"

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Molise per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento amministrativo e provvedere all'emanazione dell'atto conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi e potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori del Titolare. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati (Unione Europea e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Molise – Via Mazzini n. 126 – 86100 Campobasso.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda in base all'Art. 13 del DLgs. 196/2003.

Firma

REGIONE MOLISE

Convenzione tra la Regione Molise e i Soggetti Attuatori di cui al punto C1 dell'art. 12 della L.R. 30 marzo 1995 n. 10 per le **“Attività formative di durata triennale finalizzate al rilascio di una qualifica professionale per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale”**, destinate a ragazzi e ragazze che hanno conseguito il titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado, **attivate nell'ambito della Linea di Intervento V.A “Istruzione” dell'Asse V “Capitale umano” del PAR Molise 2007-2013 e finanziate con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013**”. L'anno 2014, il giorno del mese di, in Campobasso,

TRA

- **la Regione Molise**, (Codice Fiscale n. 00169440708), in seguito denominata più brevemente Regione, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Di Mirco Pasquale Mauro nato a San Giacomo degli Schiavoni il 23/08/1963 domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica, in esecuzione della L.R. n. 10/2010

E

- **l'Agenzia Formativa** “Soggetto Gestore”, rappresentata dal suo legale rappresentante nato a il .../.../..... e residente a in domiciliato per la carica presso la sede del Soggetto gestore in - - C.F.

PREMESSO

-

- che il Direttore Generale della Giunta regionale con proprie Determinazioni n. del .../.../..... e n. del .../.../..... ha approvato le graduatorie delle manifestazioni di interesse riferite all' Avviso Pubblico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. del .../.../.....;
- che la manifestazione di interesse relativa alla qualifica di "....." (CUP) presentato dall'Agenzia Formativa è risultata al posto nella Graduatoria relativa all'ambito territoriale di ed è stata quindi ammessa a finanziamento;
- Che l'Agenzia Formativa ha indicato come partners del progetto:
.....
.....;
- che nell'accordo sono indicati i ruoli e le attività svolti dai partners nell'ambito del progetto;
- che l'Agenzia Formativa, è nominata unico interlocutore dell'Amministrazione regionale per quanto attiene la gestione del corso e la realizzazione dei contenuti progettuali;
- che dal Certificato di Regolarità Contributiva (D.U.R.C) prot. del .../.../....., emesso il .../.../..... dal quale risulta che lo stesso è in regola sia con il versamento dei contributi INPS sia con il versamento dei premi INAIL;
- che con nota del Servizio Istruzione, prot. del .../.../..... è stata fatta richiesta di informazioni prefettizie relativamente all'Agenzia Formativa, ai sensi dell'art. 85 del d. lgs. n. 159/2011 e che, in ragione del carattere di obiettiva urgenza che il presente contratto

riveste, lo stesso viene tuttavia stipulato senza attendere tali informazioni prefettizie ai sensi dell'art. 92 del d. lgs. n. 159/2011. Nel caso in cui tali informazioni non dovessero risultare positive, si applicherà il disposto ai sensi dell'art. 94 del d. lgs. n. 159/2011;

- che per l'attuazione del percorso formativo oggetto della presente Convenzione è stato assunto regolare impegno di spesa n. del .../.../..... – Cap. – UPB
- che ai sensi dell'art. 6 della Legge finanziaria regionale n. 11 del 18/04/2014, con nota del .../.../..... allegata al presente atto, in originale sotto lettera A) per farne parte integrante e sostanziale, i Dirigenti del Servizio Ragioneria e Istruzione, hanno attestato la copertura finanziaria per l'espletamento dell'attività di cui alla presente convenzione.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto della Convenzione

Le premesse sono parte integrante del presente Atto.

La presente convenzione ha per oggetto:

- a) le modalità di realizzazione del percorso formativo relativo alla qualifica di “.....” la cui manifestazione di interesse è stata acquisita dal Servizio Istruzione e custodita agli atti;
- b) le condizioni di erogazione del finanziamento assentito a favore del Soggetto gestore;
- c) le modalità della gestione amministrativa e della rendicontazione.

ART. 2 - Tempi per la realizzazione del progetto

- Al fine di consentire con gradualità la contemporaneità dello svolgimento dei percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione, il Soggetto

gestore assume l'obbligo di avviare le attività corsuali d'aula entro 30 giorni dalla stipula del presente atto e di concludere entro il triennio le attività riferite ai moduli formativi dei rispettivi anni scolastici, ovvero **2014-2015, 2015-2016, 2016-2017**

ART. 3 - Divieto di cessione a terzi

E' vietata la cessione, anche parziale, a qualunque titolo della presente convenzione. E' altresì espresso divieto di delega di una o più attività di progetto a soggetti terzi, salvo quelle espressamente autorizzate in sede di approvazione di progetto o a seguito di specifica richiesta

ART. 4 - Obblighi del Soggetto gestore

Il Soggetto gestore è tenuto al rispetto:

- 1) Del regolamento vigente per l'accreditamento degli organismi di Formazione professionale ed al rispetto del Decreto Interministeriale del 29/11/2007.
- 2) Della normativa specifica riguardante la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.
- 3) Comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici de:
 - numero di allievi iscritti al percorso formativo
 - calendari delle attività e sue variazioni
 - numero di allievi che continua a frequentare dopo l'espletamento del 15% delle ore previste nelle singole annualità
 - di proposte progettuali relativi a percorsi di recupero motivazionale o didattico da concordare con il Comitato Tecnico (Linee di indirizzo – DGR n. 311/2012)
 - dimissioni di allievi che hanno superato i limiti previsti , che

abbiano maturato assenze per dieci giorni consecutivi senza motivata giustificazione, che non intendano aderire a percorsi di recupero.

- 4) Predisporre i registri obbligatori secondo la specifica modulistica prevista dalla Regione Molise.
- 5) Utilizzare eventuali sistemi informatici predisposti in itinere ed in via sperimentale dal servizio istruzione al fine di snellire le procedure ed agevolare i controlli.
- 6) Adottare un sistema contabile specifico per la realizzazione del progetto ovvero una adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza e pertinenza dei costi agevolando la possibilità di eventuali controlli in itinere ed ex post da parte degli organismi preposti alle verifiche.
- 7) Assicurare che il personale docente e non docente impegnato sia in possesso di adeguati requisiti tecnico professionali richiesti per la specifica tipologia formativa dalla normativa vigente e dai Contratti Nazionali di Lavoro.
- 8) Stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della normativa vigente, esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle medesime.
- 9) Garantire adeguata pubblicità, informazione e pari opportunità per l'accesso alle attività progettuali.
- 10) Assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività formative.
- 11) Certificare le competenze in ingresso possedute dagli allievi ammessi alla frequenza del corso.

12) Consegnare agli allievi che abbandonano il percorso formativo la certificazione delle competenze acquisite durante la frequenza del percorso stesso. Nel caso in cui, durante la realizzazione del triennio formativo, il numero degli allievi dovesse ridursi a meno di 6 unità, il proseguimento del percorso formativo non potrà essere consentito.

13) Rendicontare la spesa secondo quanto previsto nel "Manuale di rendicontazione e controllo delle attività cofinanziate dal F.S.E." approvato con Determina dirigenziale n 193 del 5/6/09(DIREZIONE III).

14) Esibire, a richiesta della Regione, la documentazione originale delle spese sostenute che devono corrispondere ai pagamenti effettuati, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti.

15) Redigere, per ciascuna annualità, il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto secondo modalità fissate dalla vigente normativa, da consegnare al Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza e, in copia, al Servizio Istruzione entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di completamento delle attività progettuali.

15) Comunicare eventuali accordi con ulteriori partners stipulati nel corso della realizzazione del progetto.

Art. 4 Bis "Obblighi del Soggetto gestore - Monitoraggio"

1) Percorso formativo oggetto della presente convenzione sarà monitorato nella Banca Dati unitaria per le politiche regionali finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e nazionali in ambito QSN 2007-2013, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2) L'inserimento degli aggiornamenti avverrà a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle

risorse del FSC, utilizzando il “Sistema di Gestione dei Progetti” (SGP) realizzato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

3) Il percorso formativo sarà oggetto di particolare e specifica attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto “Open/data”.

4) Il codice unico di progetto (CUP) assegnato al percorso formativo va evidenziato, ai sensi della delibera CIPE n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante lo stesso.

5) L’Agenzia Formativa / Istituzione Scolastica

Soggetto gestore, ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16, ha l’obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all’avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria. I dati di monitoraggio devono essere forniti dal Soggetto gestore con immediatezza ad ogni richiesta dell’amministrazione regionale in materia di monitoraggio e secondo le modalità, le istruzioni e la tempistica che saranno indicate.

ART 4 ter – Obblighi del Soggetto gestore - Tracciabilità dei pagamenti

Il Soggetto gestore, relativamente alla presente Convezione, dichiara di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dell’art. 3, comma 8 della Legge n. 136/2010, così come modificato dall’art. 7, comma 1, punto 7, del Decreto Legge n. 187/2010 convertito con modificazione nella Legge 17 dicembre 2010, n. 217. Il Soggetto gestore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – UTG di Campobasso – della notizia dell’inadempimento della propria controparte

(subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 5 - Diritti del Soggetto gestore

Il Soggetto gestore ha diritto:

- a) ad essere informato preventivamente delle verifiche contabili e della verifica sul rendiconto finale; b) ad essere assistito da persone di propria fiducia durante le attività di controllo, salvo i casi di verifica ispettiva senza preavviso, di cui all'art. 7 della presente Convenzione;
- c) a conoscere gli esiti dei controlli

ART. 6 – Sedi operative e loro idoneità

Le attività progettuali saranno realizzate presso la sede operativa indicata nel progetto approvato a condizione che la stessa sia stata dichiarata idonea e rispondente ai requisiti di adeguatezza definiti dalle norme vigenti relative all'accREDITAMENTO degli Organismi di Formazione Professionale pubblici e privati. Qualora, in rapporto al volume di attività, dovesse rendersi necessaria l'utilizzazione di una sede didattica temporanea, l'Ente farà riferimento a quanto stabilito dal regolamento di accREDITAMENTO.

ART. 7 - Verifiche ispettive in itinere

La Regione può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti correlati ad aspetti amministrativi, contabili e gestionali e la tenuta dei registri obbligatori. Il Soggetto gestore è tenuto ad esibire, a semplice richiesta della Regione, atti e documenti

concernenti le attività. Il Soggetto deve assicurare la massima collaborazione ai funzionari regionali nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali e di salvaguardia dei diritti degli allievi.

ART. 8 - Prezzo di realizzazione del progetto e pagamenti

1) Il percorso formativo verrà realizzato dal Soggetto gestore per l'importo di euro la Regione corrisponderà detto importo, così come definito nel progetto esecutivo acquisito dal Servizio Istruzione e custodito agli atti, in tre annualità così suddivise: prima annualità pari a euro, seconda annualità pari a euro, terza annualità pari a euro. La Regione al fine di consentire l'avvio delle attività corrisponderà una anticipazione pari al 50% del finanziamento annuale previsto previa presentazione di una dichiarazione resa dal legale rappresentante del Soggetto gestore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in cui comunica la data di inizio delle attività progettuali.

2) A garanzia del corretto e completo adempimento degli obblighi assunti il Soggetto Gestore presenterà, prima dell'avvio delle attività annuali, una polizza fidejussoria a copertura del 90% dell'importo dell'intera annualità. Le polizze devono essere stipulate con i soggetti abilitati a costituire cauzioni a favore di pubbliche amministrazioni, secondo la normativa vigente. I pagamenti verranno effettuati mediante accredito su conto corrente bancario.

In alternativa alla richiesta di acconto e alla presentazione della polizza fidejussoria, il Soggetto Gestore può chiedere il rimborso delle sole spese sostenute in base allo stato di avanzamento delle attività, previa verifica di controllo da parte del Servizio Rendicontazione, da concludersi entro 30 giorni dalla richiesta del rimborso. La richiesta del rimborso può essere fatta

per importi minimi non inferiori al 10% del finanziamento accordato per ciascuna annualità.

3) I successivi pagamenti intermedi verranno liquidati:

- Dietro emissione di regolari fatture in regime di esenzione IVA (DPR 633/72, art. 10)
- Dietro presentazione di rendiconto di spesa pari all'intero importo della somma anticipata ed a seguito di verifica di regolarità effettuata dal Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza. Tale verifica sarà ultimata e trasmessa al Servizio "Sistema Integrato dell' Istruzione e Formazione Professionale" entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta di pagamento.
- Presentazione di documentazione rappresentante lo stato di attuazione delle attività progettuali, le ore di corso già realizzate, eventuali prodotti realizzati e gli aspetti di criticità, il numero di allievi frequentanti e quelli eventualmente già dimessi, e su apposito prospetto analitico i dati identificativi delle spese effettuate e degli impegni di spesa assunti. Tutti i pagamenti verranno effettuati previa acquisizione del Documento Unico regolarità Contributiva (DURC)

4) La liquidazione del saldo finale, non inferiore al 10%, dell'importo complessivo - sarà corrisposto a seguito di presentazione di rendiconto finale con le modalità previste all'art. 2, c. 3 della LR n. 24/02 o previa verifica di regolarità effettuata dal Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza.

Possono essere apportate variazioni tra le macrovoci di spesa del piano finanziario nella misura del 10%. Percentuali maggiori richiedono l' autorizzazione della Regione.

Per essere ritenuti ammissibili i costi devono essere rendicontati con le modalità previste dal "Manuale per la rendicontazione delle attività cofinanziate dal FSE" approvato con Determina Dirigenziale n. 193 del 5/06/09(Direzione III) e sostenuti e nel periodo temporale di validità previsti nello stesso manuale

5) I trasferimenti delle risorse finanziarie FSC regionali saranno disposti nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno e subordinatamente alla disponibilità di cassa.

ART. 9 - Clausola di esonero di responsabilità

- 1) Il Soggetto gestore è unico responsabile per tutto quanto concerne l'esecuzione del servizio inerente l'incarico assunto;
- 2) Il Soggetto gestore altresì unico responsabile in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi;
- 3) Il Soggetto gestore solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione del contratto nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione.

La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti, a qualsiasi titolo stipulati tra il Soggetto gestore e terzi fanno capo in modo esclusivo al Soggetto gestore, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa che dovesse insorgere. Il Soggetto gestore è, in altro caso e comunque, tenuto a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal contratto.

ART. 10 - Variazioni e modifiche del progetto.

Il Soggetto gestore è obbligato a realizzare le attività progettuali secondo i

contenuti descritti nella candidatura approvata e dettagliati nel progetto esecutivo. Il mancato rispetto del predetto adempimento comporta al revoca della convenzione.

Eventuali modifiche significative del progetto, devono essere autorizzate con provvedimento del Dirigente Servizio Istruzione.

ART. 11 - Risoluzione della convenzione.

Il caso di inadempimento di uno o più obblighi da parte del Soggetto gestore, la Regione, previa diffida ad adempiere, può procedere alla risoluzione della presente convenzione tenuto conto di quanto disposto dall'art. 15 della L.R. n. 10/95 e fatto salvo il diritto della regione al risarcimento dei danni subiti.

ART. 12 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rinvia alla vigente normativa in materia di formazione professionale e allo specifico Avviso approvato con DGR 259 del 10/06/2013.

ART. 13 - Validità ed efficacia della convenzione

La presente convenzione ha validità e produce i suoi effetti dalla data di stipula della stessa fino alla notifica del provvedimento amministrativo di approvazione del rendiconto finale di fine corso.

ART. 14 - Esenzione da imposte e tasse.

La presente convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della L.845/78.

ART. 15 – Tutela della privacy

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattate dalla Regione, nel rispetto del D.Lgvo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 16 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione, la risoluzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Campobasso.

ART. 17 - Modifiche

Qualora dovesse rendersi necessario, modifiche non sostanziali al presente atto di convenzione potranno essere apportate con determina del Direttore Generale.

Letto, firmato e sottoscritto

PER IL SOGGETTO GESTORE

PER LA REGIONE MOLISE

IL Legale Rappresentante

Il Direttore Generale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, il Soggetto gestore come innanzi rappresentato dichiara di conoscere ed accettare tutte le condizioni contenute negli articoli della presente convenzione:

Per il Soggetto Gestore